



Srl

Società in House Providing

SEDE: Via Fornace n. 25 – frazione Moie – 60030 Maiolati Spontini (An)

Partita IVA e Codice Fiscale 00862980422

Iscrizione Registro Imprese di Ancona al n. 00862980422

Numero R.E.A.: AN-127653

Capitale Sociale € 26.164.537,00 i.v.

Soci: 12 Comuni

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

RELAZIONE sulla GESTIONE

Signori Soci,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 che riporta un risultato positivo pari a Euro 451.036.

A tale risultato si è pervenuti dopo aver contabilizzato imposte per complessivi Euro 135.054 e allocato accantonamenti/ammortamenti come segue:
Euro 651.662 ai fondi di ammortamento;
Euro 66.408 al fondo trattamento fine rapporto;
Euro 1.350.000 ad Altri accantonamenti.

In adempimento degli obblighi di cui all'art. 2428 del Codice Civile presentiamo al Vostro esame il quadro complessivo della situazione della società e dell'andamento della gestione che trova tutti i dettagli nella Nota Integrativa.

Le risultanze finali al 31.12.2024 si possono riassumere come segue:

Attività	39.900.049
Passività	10.941.499
Netto patrimoniale (ante risultato)	28.507.514
Utile di esercizio	451.036

Per l'insieme degli investimenti effettuati nell'esercizio si rinvia all'apposita sezione più avanti riportata oltre che alla Nota Integrativa.

Come previsto dallo Statuto di CIS srl (che all'art. 27 prevede sistematicamente il differimento dei termini civilistici), il termine di approvazione del bilancio è previsto a giugno di ciascun anno stante la particolare tipologia della Vostra società che opera in house providing (e quindi sotto il Vostro "controllo analogo") e s'interfaccia con le società controllate e collegate dalle quali necessita acquisire notizie per la chiusura del proprio bilancio.

PROFILO SOCIETARIO

Dati Societari

CIS srl società in house providing

Sede Legale: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

Sede Amministrativa: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

Telefono 0731 778710

Fax 0731 778750

Codice Fiscale, Partita Iva: 00862980422

Sito internet: www.cis-info.it

email certificata: cis-srl@pcert.postecert.it

Sportello clienti: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

CIS srl in house providing nasce per trasformazione obbligatoria del Consorzio Intercomunale Servizi – consorzio costituito dai 12 Comuni attualmente soci nel marzo del 1982 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi dal 51 al 57, della legge 15 maggio 1997, n. 127, trasfusi nell'art. 115 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, come modificato dall'art. 35, comma 12, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e successive modifiche ed integrazioni.

CIS srl ha mantenuto il ruolo strategico del preesistente Consorzio nell'erogazione di attività e servizi d'interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti soci.

La Società è a totalitaria partecipazione di enti pubblici locali e loro forme aggregative e si conforma ai modelli di gestione in house providing destinata a svolgere per gli enti soci:

- . prestazioni di servizi e attività di interesse generali, svolti nell'interesse del perseguimento delle finalità degli enti soci e rivolti direttamente e/o indirettamente a favore dei cittadini e/o degli stessi enti soci presenti sul territorio cittadino;
- . la detenzione di partecipazioni in Società operative per la gestione di servizi pubblici locali o di interesse generale a rilievo economico.
- . l'amministrazione della proprietà delle Reti, Impianti e Dotazioni del Ciclo Idrico Integrato e del Gas, per la parte che essa ha realizzato.

Le amministrazioni pubbliche socie esercitano sulla società, congiuntamente tra loro, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Ai fini dell'espletamento del "controllo analogo congiunto" dei Comuni soci sulla società in house providing, in CIS srl è costituito l'Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo (OIC).

Attraverso l'OIC i soci esercitano il controllo analogo collegiale: controllo che si sostanzia - ai sensi della normativa vigente e dello Statuto - in azioni di coordinamento, indirizzo amministrativo e di verifica preventiva e consuntiva sugli atti degli organi sociali e nell'esercizio di ampi poteri d'ingerenza e influenza determinante sulla società. La società è una *longa manus* delle amministrazioni pubbliche: una sorta di "distaccamento" dei Comuni verso la quale i medesimi si rapportano con azioni d'indirizzo, controllo e coordinamento. Tra la società CIS srl in house providing e i 12 Comuni soci, quindi, si ha solo un'ipotesi di terzietà formale ma non sostanziale: essa è terza perché dotata di personalità giuridica, ma lo è solo formalmente poiché nella sostanza dipende integralmente dagli enti locali soci come si evince dallo Statuto nonché dal ruolo attivo svolto dall'Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo.

COMPAGINE SOCIETARIA

La compagine societaria al 31.12.2024 risulta essere la seguente:

<i>Comuni Soci</i>	<i>Quota</i>
Castelbellino	8,991486
Castelplanio	9,064179
Cupramontana	13,831581
Maiolati Spontini	18,764694
Mergo	3,022459
Montecarotto	7,620352
Monte Roberto	7,103821
Poggio San Marcello	3,161507
Rosora	5,051234
San Paolo Di Jesi	3,025735
Serra San Quirico	12,261423
Staffolo	8,101529
TOTALE	100

CAPITALE SOCIALE

Il Consorzio Intercomunale Servizi, in data 19.12.2006, con atto a rogito notaio Dott. Marcello Pane di Jesi, venne trasformato ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi dal 51 al 57, della legge 15 maggio 1997, n. 127, trasfusi nell'art. 115 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL – Testo Unico Enti Locali), come modificato dall'art. 35, comma 12, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e successive modifiche e integrazioni, in società di capitali a responsabilità limitata “in house providing” denominata “CIS Srl”.

In attuazione a quanto previsto all'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, Cis Srl ha richiesto al Tribunale Civile di Ancona di designare un esperto per la redazione e il giuramento della relazione peritale ex art. 2343 C.C. 1° comma.

La perizia del patrimonio aziendale è stata definitivamente presentata e giurata dal Perito nominato dal Tribunale in data 18/10/2008 indi recepita da CIS Srl – previo parere favorevole espresso dall'Organo Intercomunale di Coordinamento – in data 25/11/2008 per un valore complessivo di patrimonio netto al 31.12.2006 di € 36.200.000,00 di cui 30.000.000,00 per capitale sociale.

Nel corso del 2009, per la completa definizione del procedimento di trasformazione, l'Organo Intercomunale di Coordinamento prima, e l'Assemblea dei Soci poi, hanno dato attuazione alla previsione statutaria (contenuta all'art. 5 dello Statuto all'epoca vigente) procedendo a un aumento di capitale interamente versato dai soci di Euro 34.537,00.

Nel corso del 2010 si è avuto un ulteriore aumento di capitale sociale per 1 milione di euro.

Al 31.12.2024 il capitale sociale di CIS srl risulta essere pari a Euro 26.164.537,00.

La modificazione del capitale sociale è stato originato dall'operazione straordinaria - condotta nell'ambito di un riassetto aziendale generale – di assegnazione del ramo aziendale relativo al Servizio Idrico Integrato ai 12 (dodici) Comuni soci all'esito di una riduzione volontaria del capitale sociale da Euro 31.034.537,00 ad Euro 26.164.537,00.

LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

La governance della Società si fonda sul codice civile e sullo statuto.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, l'Organo Amministrativo e il Collegio Sindacale.

Ai fini dell'espletamento del controllo analogo degli enti soci, quale previsto per le società “in house providing” è costituito un Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo generale ed un Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo del settore tributi.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Lo statuto prevede che la società possa essere amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione.

L'organo amministrativo è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per cinque esercizi e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nel richiamare l'art. 11 del D.Lgs. 175/2016 si dà atto che i soci – con apposita deliberazione motivata con riguardo alle specifiche esigenze organizzative ed al contenimento dei costi – hanno stabilito che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

Alla data di redazione della presente relazione l'Organo Amministrativo è così costituito:
 Dott. Marco Catani – Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Società
 Avv. Emanuela Merli – componente
 Giovanni Tesei - componente

L'entità dei compensi riconosciuti all'attuale Organo Amministrativo, deliberati dalla Assemblea dei Soci, per l'anno 2024, è stata la seguente:

<i>Carica</i>	<i>Compenso mensile lordo</i>
Presidente	1.570,00
Componente	320,47
Componente in quiescenza	0

Al componente in quiescenza non è riconosciuto alcun compenso ma solo il rimborso spese viaggi.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto societario, è composto da tre componenti effettivi, ivi incluso il Presidente, e due componenti supplenti. Al Collegio Sindacale compete oltre alla vigilanza concomitante alla gestione prevista dall'art. 2403 C.C., anche la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del C.C.;

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 29 giugno 2022 risulta così costituito:

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>
Tognacci Luigi	Presidente
Luchetta Giorgio	Sindaco effettivo
Andrenelli Luciana	Sindaco effettivo
Ciattaglia Stefano	Sindaco supplente
Crescimbeni Laura	Sindaco supplente

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI CIS SRL

CIS srl è un organismo operativo dei Comuni soci e costituisce il modello organizzativo per la conduzione di servizi utili al migliore perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci, come previsto nei formali e sostanziali scopi societari.

Nel corso del 2024 i servizi/attività condotti da CIS srl sono stati i seguenti:

- 1) Servizio gas metano: amministrazione assetts servizio gas metano - la conduzione dell'impianto è effettuata dalla società controllata ET S.T. srl;
- 2) Servizio Idrico Integrato: amministrazione assetts Servizio Idrico Integrato realizzati dalla società. In data 28.11.2024 con atto a rogito Notaio Barbara Federici questo ramo di azienda è stato assegnato ai Comuni Soci.

- 3) Servizi di Igiene Urbana e Ambientale – parte dei servizi sono assegnati alla società partecipata Sogenus spa;
- 4) Piscina intercomunale: gestione in concessione – project financing
- 5) Servizio Entrate e anagrafe tributaria
- 6) Servizio di Riscossione entrate comunali
- 7) Servizi di affissione e gestione imposta di pubblicità
- 8) Gestione Impianti di Illuminazione pubblica
- 9) Produzione energia da fonti rinnovabili
- 10) Attività di tutela ambientale e valorizzazione territoriale
- 11) SIT - Servizio Informatico Territoriale
- 12) Interventi-infrastrutture a banda larga

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Situazione reddituale

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, raffrontato con quello degli esercizi precedenti, è il seguente (in euro):

AGGREGATI	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite (Rv)	5.311.441	4.990.340	5.178.696	5.027.373	4.851.528
Produzione interna (Pi)	0	0	60.426	1.400	9.220
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	5.311.441	4.990.340	5.239.122	5.028.773	4.860.748
Costi esterni operativi (C-esterni)	4.221.211	3.923.864	3.998.169	3.769.799	3.732.074
VALORE AGGIUNTO (VA)	1.090.230	1.066.476	1.240.953	1.258.974	1.128.674
Costi del personale (Cp)	1.165.464	1.241.324	1.240.394	1.206.182	1.380.728
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)/EBITDA	-75.234	-174.848	559	52.792	-252.054
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	2.001.662	748.709	1.055.408	1.023.590	1.016.102
RISULTATO OPERATIVO	-2.076.896	-923.557	-1.054.849	-970.798	-1.268.156
Risultato dell'area accessoria	2.473.351	1.094.239	1.080.509	1.151.284	1.369.621
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	237.110	213.727	243.445	128.330	146.515
EBIT NORMALIZZATO	633.565	384.409	269.105	308.816	247.980
EBIT INTEGRALE	633.565	384.409	269.105	308.816	247.980
Oneri finanziari (Of)	47.475	58.130	58.615	.69.541	83.346
RISULTATO LORDO (RL)	586.090	326.279	210.490	378.357	164.634
Imposte sul reddito	135.054	70.469	74.119	58.048	42.864
RISULTATO NETTO (RN)	451.036	255.810	136.371	320.309	121.770

La tabella che segue riporta lo schema di Stato Patrimoniale per aree funzionali, necessario per la successiva tabella relativa agli indici di redditività:

Aggregato	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Capitale investito operativo (Cio)	36.092.606	39.888.002	40.635.799	40.423.780	40.820.964
Impieghi extra-operativo (I e-o)	3.807.443	3.807.443	3.807.443	3.807.443	3.807.443
Capitale Investito (Cio + I e-o)	39.900.049	43.695.445	44.443.242	44.231.223	44.628.407
Mezzi propri (Mp)	28.958.550	33.620.532	33.494.275	33.530.071	33.474.530
Passività di finanziamento (Pf)	1.536.001	1.563.122	1.896.063	2.201.930	2.684.403
Passività operative (Po)	9.405.498	8.511.791	7.304.039	6.998.340	7.127.401
Capitale di finanziamento (Mp + Pf + Po)	39.900.049	43.695.445	42.694.377	42.730.341	43.286.334

Allo scopo di fornire ulteriori informazioni per quanto attiene all'aspetto economico, riportiamo nella seguente tabella gli indici di redditività più frequentemente utilizzati nella prassi aziendale con riferimento allo schema di Conto Economico "gestionale" dianzi riportato:

Indicatore		31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	1,56%	0,76%	0,41%	0,96%	0,36%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	2,02%	0,97%	0,63%	1,13%	0,49%
ROI	Risultato operativo/(Cio-Passività operative)	-7,78%	-2,94%	-3,16%	-2,90%	-3,76%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	-39,10%	-18,51%	-20,37%	-19,31%	-26,14%

Situazione finanziaria

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano di seguito alcuni indicatori sul finanziamento delle immobilizzazioni raffrontati con quelli degli anni precedenti.

Indicatore		31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo fisso	282.936	360.386	-1.306.490	-2.034.649	-2.769.804
Quoziente primario di struttura	Mezzi Propri/Attivo fisso	1,01	1,01	0,96	0,94	0,92
Margine secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate)-Attivo fisso	8.506.585	7.665.023	6.558.937	5.744.396	5.109.022
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate)/Attivo fisso	1,30	1,23	1,19	1,16	1,14

Si riportano di seguito altri indici di bilancio sulla struttura dei finanziamenti, con raffronto con quelli degli anni precedenti.

Indicatore		31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti)/Mezzi propri	0,38	0,30	0	0	0
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento/Mezzi propri	0,05	0,05	0,06	0,07	0,08

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema finanziario, allo scopo di completare l'analisi finanziaria, già esaminata quanto alla solidità, anche in materia di solvibilità e liquidità.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO FISSO (Af)	28.675.614	33.260.147	34.664.394	35.383.493	36.122.564
Immobilizzazioni immateriali	6.257	30.210	45.998	60.166	37.067
Immobilizzazioni materiali	24.861.914	29.422.494	30.095.510	30.496.104	31.288.902
Immobilizzazioni finanziarie	3.807.443	3.807.443	4.522.886	4.827.223	4.796.595
ATTIVO CIRCOLANTE (Ac)	11.224.435	10.435.298	9.779.548	9.345.133	9.147.579
Magazzino	1.198	1.085	8.243	6.310	8.310
Liquidità differite	2.553.340	2.437.705	2.630.266	2.442.706	3.802.141
Liquidità immediate	8.669.897	7.996.508	7.141.039	6.896.117	5.337.128
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	39.900.049	43.695.445	44.443.942	44.728.626	45.270.143
MEZZI PROPRI (MP)	28.958.550	33.620.532	33.357.904	33.348.844	33.352.760
Capitale sociale	26.164.537	31.034.537	31.034.537	31.034.537	31.044.537
Riserve	2.794.013	2.585.996	2.323.367	2.314.307	2.308.223
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	8.223.649	7.304.637	7.865.427	7.779.045	7.878.826
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	2.717.850	2.770.276	3.083.540	3.477.529	3.916.787
CAPITALE di FINANZIAMENTO (MP+Pml+pc)	39.900.049	43.695.445	44.306.871	44.605.418	45.148.373

Indicatori di solvibilità:

Indicatore		31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passività correnti	8.506.585	7.665.023	6.696.008	5.867.604	5.230.792
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passività correnti	4,13	3,77	3,17	2,69	2,34
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)-Passività correnti	8.505.387	7.663.938	6.687.765	5.861.294	5.222.482
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti	4,13	3,77	3,17	2,69	2,33

La situazione degli oneri e dei proventi finanziari, confrontata con gli esercizi precedenti, è quella sotto riportata

Oneri/proventi	2024	2023	2022	2021	2020
Interessi sui mutui al netto di eventuali contributi	47.470	58.130	58.615,32	69.540,47	83.340,43
Interessi su finanziamenti a breve	0	0	0	0,00	0,00
Totale oneri	47.470	58.130	58.615,32	69.540,47	83.340,43
Proventi	3	202	64,05	23.602,37	
Dividendi da partecipazioni	192.114	213.411	243.287,39	248.724,88	424.357,42
Interessi attivi bancari	44.993	114	94,09	61,45	49,73
Totale proventi	44.996	214.727	243.445,53	272.388,70	424.407,15
Differenza	189.635	156.597	184.830,21	202.848,23	341.066,72

Indicatore oneri finanziari su fatturato:

ANNO	Indice
2017	0,76
2018	0,82
2019	1,58
2020	1,71
2021	1,38
2022	1,13
2023	1,17
2024	0,90

Situazione mutui.

Per quanto riguarda la situazione dei mutui in essere, si riportano nel seguente prospetto gli importi nominali per Istituto mutuante e servizio interessato – situazione al 31.12.2024:

Servizio	Ente mutuante	Importo Mutuo	Anno concess.	Anni ammortamento		Contributo
				Anni	Periodo	
Sede aziendale	ISP	1.780.000,00	2004	20	Estinto al 31.12.2024	0,00
Illum.Pubblica	BPER	265.200,00	2005	20	2006-2025	0,00
Illum.Pubblica	Banca Etica	2.300.000,00	2018	12	2019-2030	0,00

10

LA CONTABILITA' SEPARATA AI SENSI DELL'ART. 6 co.1 DEL TUSP

L'art. 6 comma 1 dispone: *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.”*

La Struttura di monitoraggio (“Struttura”) costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l’attuazione della riforma del sistema delle partecipazioni pubbliche ha adottato una *direttiva sulla separazione contabile*¹ (“direttiva”), che definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato, per i bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2019 (fatto salvo quanto previsto dall’art. 15 c. 2 del Tuspp).

Per garantire che non vi siano trasferimenti di risorse dalle attività economiche di interesse generale a quelle svolte in contesti di mercato concorrenziale, le Società a controllo pubblico sono tenute ad adottare e mantenere un sistema di contabilità analitica idoneo a rilevare le poste patrimoniali ed economiche, in maniera separata e distinta, per singole attività economiche e comparti (quello della produzione protetta e quello della produzione in economia di mercato). Esse dovranno anche rendere pubbliche le risultanze relative al comparto della produzione protetta da diritti speciali o esclusivi, contestualmente ai documenti e agli allegati dei bilanci.

Ferma restando l’obbligatorietà della separazione contabile di cui all’art. 6, comma 1, del Tuspp, la direttiva definisce le regole per un sistema di rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali, al fine di evitare il trasferimento incrociato di risorse tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato.

In via preliminare, nella definizione del citato documento, la Struttura ha preso in considerazione le direttive in materia di separazione contabile adottate da alcune Autorità di regolazione, che – sebbene rispondano ad esigenze di natura regolatoria – potrebbero configurarsi come un significativo precedente.

La direttiva ha tenuto conto anche di quanto previsto dal D.lgs. n. 333/2003, adottato in recepimento della Direttiva 2000/52/CE, e individua espressamente tra le proprie finalità quella di:

- assicurare la trasparenza delle relazioni finanziarie tra i poteri pubblici e le imprese pubbliche mediante idonea documentazione relativa alle assegnazioni di risorse pubbliche a favore delle imprese pubbliche interessate, direttamente o per il tramite di altre imprese pubbliche o di altri enti finanziari; e di documentare l'impiego effettivo di tali risorse pubbliche (art. 1, co. 1, D.lgs. n. 333/2003).

- assicurare, salvo l'applicazione delle specifiche norme comunitarie, che la struttura finanziaria ed organizzativa delle imprese soggette all'obbligo di tenere una contabilità separata risulti correttamente documentata da tale contabilità. Di conseguenza, devono emergere chiaramente: a) i costi e i ricavi relativi alle distinte attività; b) i metodi dettagliati con i quali detti costi e ricavi sono imputati o attribuiti alle distinte attività (art. 1, co. 2, D.lgs. n. 333/2003).

Al di là dei fini contenuti nel D.lgs. n. 333/2003 la disciplina appare differenziata se non in alcuni punti in contrasto con quella contenuta nella direttiva.

La direttiva è composta da 14 articoli.

L'articolo 1 precisa l'ambito di applicazione della direttiva, individuato dall'art. 6, comma 1, del Tuspp, ribadendo come l'adozione di un sistema di separazione contabile rappresenti una deroga all'obbligo di separazione societaria di cui all'art. 8, comma 2-bis, della Legge n. 287/1990. L'imposizione della separazione contabile e non strutturale risiede, infatti, nella volontà di evitare la creazione di ulteriori società, in coerenza con l'impostazione complessiva del Tuspp.

L'articolo 2 individua le definizioni utili all'applicazione della direttiva, in coerenza con i principi desumibili dalla normativa nazionale e comunitaria.

L'articolo 3 enuncia la finalità della direttiva di cui trattasi.

L'articolo 4 individua i criteri attraverso cui la società individua la struttura della propria contabilità separata, da costruirsi individuando:

- a) le singole attività in cui il processo produttivo può essere frazionato in una logica di impresa separata;

- b) per ciascuna attività di cui alla precedente lettera a), distinguendo i comparti caratterizzati da una produzione protetta da diritti speciali o esclusivi dai comparti legati a produzioni effettuate secondo criteri di mercato.

L'articolo 5 individua elenchi di servizi comuni e di funzioni operative condivise di cui all'articolo 2, comma 1, della medesima direttiva.

L'articolo 6 prevede la pubblicazione delle risultanze della contabilità separata relative a ciascun comparto protetto da diritti speciali o esclusivi, contestualmente ai documenti e agli allegati di bilancio.

Gli articoli dal 7 all'11 della direttiva forniscono alcune indicazioni utili alla compilazione dei conti annuali separati che le società devono predisporre, dando conto anche dell'eventuale procedura di riclassificazione delle voci del bilancio di esercizio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali. Tali conti separati sono sottoposti al giudizio di conformità da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In particolare:

- l'articolo 7 indica i criteri per l'imputazione delle voci economiche e patrimoniali del bilancio alle singole attività;

- l'articolo 8 individua i documenti di contabilità separata che la società deve predisporre e che saranno sottoposti al giudizio di conformità da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- l'articolo 9 definisce i criteri di valorizzazione delle eventuali transazioni interne tra i singoli servizi comuni e tra le singole funzioni operative condivise nell'ambito dello stesso soggetto;

- l'articolo 10 concerne l'attribuzione dei costi e dei ricavi delle singole funzioni operative condivise e dei singoli servizi comuni;

- l'articolo 11 disciplina la valorizzazione delle transazioni interne tra attività nell'ambito dello stesso soggetto.

L'articolo 12 richiama gli elementi essenziali che la nota di commento ai conti annuali separati deve contenere, mentre l'articolo 13 definisce il contenuto dell'analisi che deve effettuare il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

L'articolo 14 stabilisce l'applicazione della direttiva a partire dai bilanci d'esercizio 2020.

CIS srl è una società in house providing che svolge sostanzialmente in via esclusiva la propria attività nei confronti degli enti soci.

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto recante "Separazione contabile e funzionale delle diverse attività e servizi oggetto della società" ai fini di mantenere una adeguata trasparenza dei risultati economici dei singoli servizi nonché una adeguata separatezza fra gli ambiti decisionali, per favorire corrette pratiche di *unbundling* che consentano di mantenere una gestione unitaria all'interno della medesima società come richiedono le disposizioni di legge in tema di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica, è previsto tra l'altro che:

- sia istituito un sistema organico di tenuta della contabilità e dei risultati economici separati per servizi e attività svolte come di seguito indicato:

Servizi e attività in contabilità e risultati separati:

A.1 la gestione di servizi di interesse generale a rilevanza economica a fruizione generalizzata dei cittadini

A.2 la gestione dei servizi di interesse generale a tutela del territorio

A.3 La gestione di servizi di interesse generale privi di rilevanza economica (gestione integrata dei tributi)

A.5 l'esercizio di funzioni amministrative affidate dagli enti soci

B. La proprietà delle reti impianti e dotazioni patrimoniali

C. La detenzione di partecipazioni in altre società.

Apposita sezione della nota integrativa riporta i risultati economici finali dei singoli servizi o attività.

I CAS del settore energia

Relativamente alla gestione della centrale idroelettrica, con riferimento ai contenuti della Delibera n. 11 del 18/01/2007 emanata dall'ARERA, parti V e VI del Testo integrato di unbundling, la ns. società è divenuta soggetta al disposto alla Separazione Contabile Semplificata a decorrere dal 01.01.2007. Si dà atto che il ramo di azienda costituito dalla centrale idroelettrica ed annesso impianto fotovoltaico denominato Cisenergy è stato ceduto ad un operatore privato individuato mediante gara con atto notarile in data 13/11/2024.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'economia globale si è dimostrata resiliente nel 2024, registrando un aumento del PIL superiore all'anno precedente e superando le previsioni iniziali.

Il Fondo Monetario Internazionale ha confermato nel 2024 una crescita globale al 3,2%, valore sostanzialmente in linea con quanto maturato nel 2023 (3,3%) e con quanto atteso per il 2025 (3,2%). In un contesto di crescita internazionale in linea con i valori dei periodi pre-pandemici, le previsioni di chiusura risultano svelare un certo grado di eterogeneità tra le diverse economie mondiali.

In Italia si osserva una situazione simile, con un aumento del PIL dello 0,5% nel 2024 atteso rafforzarsi nel breve periodo. La politica monetaria restrittiva e la decisione di alzare a livelli record i

tassi di riferimento si sono dimostrate molto efficaci nel contrastare l'inflazione e trainare il rientro dei prezzi, a partire da quelli energetici. Nel corso del 2024 l'indice generale dei prezzi è progressivamente diminuito, facendo registrare un'inflazione media del 2,4%. Anche il tasso di inflazione core (il cui calcolo viene depurato dai beni soggetti a forte volatilità come, ad esempio, i generi alimentari e l'energia) è calato ad un valore del 3%. Come anzidetto, questi risultati incoraggianti hanno portato sia la Banca Centrale Europea (ECB) che il Federal Reserve System (FED) ad allentare progressivamente la politica monetaria con diversi tagli ai tassi d'interesse di riferimento, con l'obiettivo di non limitare eccessivamente gli investimenti ed evitare il rischio di recessione. Tali scelte non escludono tuttavia rischi di futuri rialzi dei prezzi, soprattutto legati ai conflitti geopolitici in atto.

In CIS srl l'esercizio 2024 rileva un importante risultato frutto dello straordinario percorso di riassetto aziendale iniziato a partire dal 2020.

Il percorso industriale intrapreso richiede ancora ulteriori operazioni di natura straordinaria – quale la assegnazione del ramo piscina ai soci – per il completamento del riassetto pianificato, finalizzato al potenziamento dei settori ritenuti maggiormente strategici, ai fini anche di un allargamento della platea dei comuni servibili e della cooperazione con altre società consorelle, abbandonando rami aziendali mancanti di altrettanta prospettiva.

Nel quadro generale complessivo sopra delineato la Vostra società è riuscita a raggiungere importanti risultati con ricadute positive per gli anni a venire e superare i risultati attesi per il 2024. L'operazione straordinaria di assegnazione del ramo di azienda Servizio Idrico Integrato portato a termine nel corso dell'esercizio incide fortemente sul bilancio per la diminuzione del processo di ammortamento degli assets e nell'esercizio ha determinato una importante plusvalenza derivante dalla valutazione peritale dell'impianto oggetto di trasferimento.

Aldilà di questa componente straordinaria le risultanze economiche della gestione si pongono in continuità con il trend storico nonostante la progressiva importante riduzione di proventi delle società di gestione dei servizi a rete partecipate (gas metano e rifiuti).

Il Bilancio 2024 conferma buoni risultati su vari fronti: i margini economici sono soddisfacenti considerando la fase storica che sta vivendo l'azienda, si riduce l'indebitamento da mutui e a livello finanziario la società presenta un incremento delle disponibilità.

Le risultanze di bilancio dimostrano, ancora una volta, la solidità e resilienza della Vostra società e la capacità di adattamento alle metamorfosi della fase storica in corso. Confermano l'impegno dell'intera Società ad amministrare con competenza, professionalità e responsabilità nonostante il momento complesso.

La società in un contesto sempre più sfidante e con un background ultra quarantennale conferma il trend di sviluppo del modello di società pluriservizi attraverso una strategia focalizzata nel potenziamento di infrastrutture per tutti i territori serviti e preservando il corretto equilibrio economico-finanziario. Con questo spirito e finalità la gestione dei servizi in regime di "in house providing" prosegue ininterrotta sin dalla costituzione della società e precedente consorzio.

La gestione aziendale ha continuato a contraddistinguersi per l'efficacia dell'organizzazione e per l'attento e scrupoloso coordinamento delle attività dispiegate.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto l'azione amministrativa, in coerente osservanza degli obiettivi e indirizzi forniti dai Comuni Soci, nell'ambito del perimetro normativo di riferimento generale per le società a partecipazione pubblica che trova ora il suo principale fondamento nel D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica". Gli amministratori hanno mantenuto un costante flusso informativo verso i soci riguardo tutti i principali fatti gestionali, sulle criticità incombenti e sulle prospettive. Nell'esercizio sono stati condotti i servizi assegnati dai soci secondo le modalità e termini definiti in sede di affidamento; sulla base dei disciplinari di servizio approvati, dei provvedimenti integrativi succedutisi nel tempo, nonché secondo gli indirizzi e decisioni

dell'Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo espressi dai Soci nell'ambito dello svolgimento del "controllo analogo".

CIS srl conferma la propria mission, quella dell'azienda pubblica sovracomunale attenta alle esigenze del territorio e dei Comuni soci. Le attività condotte in questi anni hanno avuto ed avranno come obiettivo primario il supporto tecnico e amministrativo nell'esercizio ed ampliamento dei servizi di interesse generale, al fine di razionalizzare e ottimizzare al massimo le risorse, offrendo alle comunità locali servizi sempre più di eccellente qualità.

In sintesi quindi si può affermare che nell'esercizio 2024 sono stati pienamente conseguiti gli obiettivi che i Soci hanno prospettato per l'azienda in sede di approvazione del budget previsionale. Il bilancio 2024 consolida CIS srl come società di capitali a integrale partecipazione pubblica diretta, con ottime basi economiche e patrimoniali, qualificandosi sia quale strumento societario a tutela della detenzione pubblica di reti ed impianti sia quale società di gestione per l'erogazione in regime di in house providing di un'ampia platea di servizi di interesse generale a servizio delle comunità locali.

La parte della relazione che segue è dedicata a fornire notizie su ciascuno dei servizi gestiti e sulla prevedibile evoluzione della gestione in ciascun settore. I risultati gestionali di ogni comparto sono riportati in Nota Integrativa.

SERVIZIO GAS

Assetto	
Autorità di Ambito	ATEM Ancona
Gestore d'ambito	Non ancora individuato
Gestore/Distributore comprensorio CIS srl	E.T. – Energia e Territorio – servizi tecnologici – S.r.l.

Società di gestione	E.T. – Energia e Territorio – servizi tecnologici – S.r.l.	
Oggetto sociale	Distribuzione gas metano	
Data costituzione	12.04.2002	
Soci e quote	60% CIS srl – 40% privato	
Sede	Moie di Maiolati Spontini	
Capitale sociale	€ 120.000,00	

Nel corso del 2024, nel comparto, non si registrano novità di rilievo.

Come noto, il ramo è assoggettato alla normativa specifica di settore che nel corso del 2011 ha avuto un importante e sostanziale riassetto essendo stata emanata la tanto attesa riforma sulle gare per il servizio della distribuzione i cui capisaldi sono contenuti nei decreti e regolamenti riguardanti: la determinazione degli ambiti territoriali, le disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del c. 6 dell'art. 28 del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164, la determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas e il Decreto 12 novembre 2011 n. 226 "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007 n. 222".

L'allora Consorzio Intercomunale Servizi – azienda speciale consortile – a seguito della emanazione del D.Lgs. 164/2000, ebbe a decidere la separazione tra la proprietà delle reti, l'attività di distribuzione e quella di vendita. Con decorrenza dal 1 luglio 2002, CIS ebbe ad affidare il servizio distribuzione gas nel territorio dei Comuni consorziati a E.T. Servizi Tecnologici s.r.l., società controllata da CIS srl, con contestuale affitto del proprio ramo d'azienda, sulla base del contratto siglato in data 19 luglio 2002. Successivamente, detto contratto fu integrato e modificato con diversi atti per regolare la prosecuzione del servizio nel periodo interinale fino al subentro del nuovo gestore a livello di ambito.

Nel corso del 2017, sulla base delle decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci, CIS srl ed ET st srl, in data 29.08.2017, hanno siglato l'“Atto integrativo dell'Accordo per lo svolgimento del servizio di distribuzione gas, mediante l'affitto dell'azienda di CIS srl, dal 01 gennaio 2011 fino al subentro del nuovo gestore individuato con la gara d'ambito”.

Sono state altresì definite le modalità di liquidazione del patrimonio di ET st srl alla cessazione dell'attività o alla modifica sostanziale dell'attività stessa, dopo l'insediamento del nuovo gestore. Contestualmente i Comuni soci hanno assunto determinazioni finali in merito al mantenimento dell'unitarietà dell'impianto gas e relativa proprietà delle reti in capo a CIS srl, decidendo di riscattare la proprietà dei nuovi impianti costruiti da ET st srl al termine dell'affidamento.

A livello di Ambito, si dà atto che i Comuni appartenenti all'A.TE.M. Ancona hanno demandato al Comune di Ancona il ruolo di stazione appaltante, affidandogli i compiti specificati nell'articolo 2 del D.M. 226/2011. CIS srl è stato delegato dai Comuni soci a far parte del Comitato Guida – in loro rappresentanza - come previsto dalla Convenzione predisposta a regolazione dei rapporti tra la stazione appaltante ed i comuni dell'ambito.

La stazione appaltante alla fine del 2020 ha provveduto a richiedere ai Distributori dell'Ambito l'aggiornamento, al 31.12.2019, di tutta la documentazione da inserire nel bando di gara.

Per quanto concerne i Comuni area CIS, gli stessi, tramite CIS srl, hanno inoltrato all'ATEM di Ancona, tra fine del 2015 e inizio 2016, tutti gli interventi di estensione e potenziamento delle reti del gas-metano da realizzare all'interno del territorio di ogni singolo comune. Con comunicazione inviata nell'aprile 2021, l'ATEM di Ancona ha richiesto ad ogni Comune l'adozione di un apposito atto finalizzato all'approvazione, in Giunta Municipale, degli interventi di estensione e potenziamento delle reti del gas-metano all'interno del territorio comunale. I Comuni hanno provveduto in tal senso.

L'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con Deliberazione del 02.03.2021, n. 76/2021/R/GAS, ha approvato i Valori di Rimborso da riconoscere ai titolari degli affidamenti e delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale per i Comuni dell'ATEM di Ancona. La legge n. 118/2022 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”, entrata in vigore nell'agosto 2022, arreca interventi finalizzati a:

- valorizzare adeguatamente le reti di distribuzione del gas di proprietà degli enti locali;
- rilanciare gli investimenti nel settore della distribuzione del gas naturale;
- accelerare le procedure per l'effettuazione delle gare d'ambito;

ha introdotto le seguenti modifiche normative (art. 6):

1. valorizzazione a VIR delle reti di proprietà dei Comuni in caso di alienazione (in analogia con quanto previsto per i gestori uscenti);
2. diversa corresponsione del valore dei TEE (Titoli Efficienza Energetica) offerti in gara;
3. modifica della procedura Arera di verifica degli scostamenti VIR-RAB;
4. possibilità di comminare sanzioni amministrative pecuniarie ai gestori uscenti in caso di ritardata/mancata trasmissione della documentazione;
6. modifica del criterio di valutazione degli interventi di innovazione tecnologica.

ATEM Ancona non ha ancora richiesto la valorizzazione industriale del complesso delle reti e degli impianti di CIS a suo tempo non considerati da ATEM stesso.

Con Deliberazione 14/2025/R/gas, è stata integrata la Deliberazione 296\2024\R\GAS con la quale ARERA ha approvato il nuovo testo integrato delle disposizioni in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas-naturale. Tale approvazione risponde alla necessità di proseguire il percorso già avviato negli anni passati, allo scopo di semplificare e accelerare i procedimenti in corso e, allo stesso tempo, rendere disponibili modalità di verifica più snelle per i procedimenti che saranno avviati nel prossimo futuro. L'obiettivo dichiarato da ARERA è quello di velocizzare l'effettuazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Relativamente alla gara, di cui al momento non sono noti ancora i tempi, si segnala che CIS srl è ancora in attesa, da parte dell'ATEM di Ancona, dell'accoglimento delle proposte inviate con note del 24.03.2021 e successivi solleciti, in merito alla regolazione della problematica relativa al mancato riconoscimento degli ammortamenti degli impianti di proprietà di CIS srl nel post gara.

Il Ministero competente non ha ancora pubblicato l'atteso aggiornamento del D.M. 226/2011, non più attuale nella versione vigente, ed ARERA deve ancora deliberare in materia di semplificazione degli ITER procedurali necessari alla pubblicazione del Bando di gara ATEM .

A livello nazionale sono in corso materialmente solo due gare e concluse meno di 10 su 177 previste dal Ministero.

Valutazioni economiche e prospettive

Il settore mantiene un risultato economico positivo in linea con l'andamento storico. La sezione accoglie essenzialmente componenti positivi quali i canoni annui versati dal distributore gas sulla base del contratto prima richiamato siglato nel 2017.

Il canone 2024 di competenza di CIS srl – composto da una parte variabile e una fissa – è stato di euro 713.146 La parte di canone correlata alla remunerazione sul capitale investito da CIS srl è in tendenziale costante riduzione a causa dell'invecchiamento degli impianti originari di proprietà della società.

Relativamente alla partecipazione detenuta nella società ET servizi territoriali srl si dà atto che il Bilancio – alla sezione partecipazioni - accoglie l'utile deliberato dalla stessa società in sede di approvazione del bilancio 2023 pari ad euro 133.246 per CIS srl.

In conseguenza dell'affitto d'azienda, il procedimento di ammortamento civilistico e fiscale è a carico dell'affittuario. Dal 1 gennaio 2011, ET S.T. srl ha assunto la nuova valutazione estimativa delle reti, degli impianti e delle dotazioni della distribuzione del gas di proprietà CIS - come discendente dalla perizia di stima dei valori patrimoniali eseguita in attuazione all'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 dal perito del tribunale (ex art. 2343 c.c.) - per l'effettuazione del procedimento di ammortamento almeno fino a concorrenza delle componenti tariffarie relative.

Stanti gli impegni contrattuali assunti dalla società circa il riscatto della proprietà dei nuovi impianti costruiti da ET st srl al termine dell'affidamento – su espressa volontà dei soci come da deliberazioni assunte nel corso del 2017 -, il Consiglio di Amministrazione ritiene indispensabile destinare ed accantonare a tale scopo tutte le risorse e marginalità che si renderanno disponibili nel tempo al fine di poter fronteggiare l'obbligazione assunta senza che l'evento possa determinare squilibri economico-finanziari sulla società nel momento della sua concretizzazione.

Per quanto attiene alle prospettive del settore si annota preliminarmente che l'intervento da parte di CIS srl e del distributore ET st srl, in questo periodo transitorio e di traghettamento verso l'individuazione del nuovo gestore d'ambito, è finalizzato a garantire la conduzione del servizio sino al suo assetto definitivo ed è effettuato su diretto impulso dei Comuni soci.

Circa l'irrisolto problema della mancata regolazione della disciplina degli ammortamenti degli assets pubblici, si richiama qui di seguito quanto CIS srl, in vista della gara d'ambito, ha rimarcato con forza e preoccupazione ad ATEM. Infatti, pur essendo prevista la possibilità di mantenere le reti e gli impianti gas in mano pubblica, anche attraverso il riconoscimento esplicito della figura della Società Patrimoniale, manca una corrispondente regolazione riguardo la gestione dell'ammortamento. La lacuna normativa risulta evidente se si considera che la disciplina vigente lo pone a carico della tariffa (utenza finale) e a beneficio dei Gestori sia quando questi sono proprietari degli assets sia nella differente ipotesi in cui la proprietà degli assets è pubblica, in capo agli Enti Locali o alle loro Società Patrimoniali.

L'attuale regolazione, generata da DM.226/11 e s.m.i. , determina così consistenti danni economici per i proprietari pubblici degli assets gas che, come nel caso di CIS srl, post gara non si vedrebbero riconoscere le somme percepite dal Gestore a titolo di quote ammortamento e di conseguenza per i beni di CIS srl lo stesso si vedrebbe obbligato ad accantonare annualmente le quote di ammortamento attingendo ad altre risorse (con ciò arrecandosi un ingiustificato guadagno per i Gestori per tali beni, che introiteranno gli ammortamenti per i beni di CIS srl, senza subire un corrispondente costo dipendente dal deperimento di beni che non sono di loro proprietà).

In considerazione di quanto sopra e dei principi di contabilità nazionali e internazionali (IFRIC 12, IAS ecc), avuto presente che post gara, l'obbligo di garantire il mantenimento dell'impianto in perfetto stato di funzionamento incombe esclusivamente sul distributore mentre a CIS srl è preclusa qualsiasi attività manutentiva sul proprio gasdotto, nella primavera 2021 è stata formalizzata ad ATEM la richiesta di adottare dei provvedimenti tesi a correggere tale situazione nell'iter di predisposizione del Bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. ATEM, condividendo la problematica, ha trasmesso la nostra istanza al MEF e ad ARERA sollecitandone poi riscontro nei primi mesi del 2022, ma ad oggi CIS srl non ha ricevuto alcun responso. L'argomento riveste primaria importanza per CIS srl. Si auspica che quanto prima l'istanza sia adeguatamente valutata e sia introdotto un correttivo all'attuale assetto regolatorio. In caso contrario, si avrebbe una situazione insostenibile per CIS srl considerando che la quota di ammortamento che andrebbe a confluire tra i costi di bilancio di CIS srl sarebbe di circa 730.000,00 euro l'anno (da dati del distributore).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Assetto		
	Autorità di Ambito	AATO 2 – Marche Centro Ancona
	Gestore d'ambito	Viva Servizi Spa

Società di gestione	VIVA SERVIZI spa	
	Oggetto sociale	Gestione del Servizio Idrico Integrato e altri servizi
	Soci e quote	43 comuni
	Valore quote detenute	Dal 2005 nessuna quota è detenuta da CIS Srl
	Sede	Ancona – Via del Commercio n. 29

La Società CIS srl – allora Consorzio – ebbe a ricevere l'affidamento della gestione dei servizi acquedotto, depurazione e fognatura dai comuni soci nei primi anni '90.

Oltre a condurre la normale gestione ordinaria, ebbe a realizzare investimenti in nuove reti e impianti costruiti nei territori dei dodici Comuni, investimenti realizzati nell'ambito di una logica di gestione organica sovra comunale interconnessa con creazione di impianti centralizzati a servizio di un'area vasta (vedi impianto di depurazione, collettori fognari, reti adduzione idriche, serbatoi ecc.)

Riguardo la gestione del servizio, CIS srl in questo settore dal 2002 non ha più un ruolo attivo a seguito dell'individuazione del gestore a livello di ambito territoriale ottimale.

Con la riforma del Servizio idrico, infatti, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 36/1994, la Regione Marche ha provveduto alla riorganizzazione territoriale del Servizio Idrico Integrato delimitandolo negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) in base a criteri di rispetto dell'unità di bacino idrografico, di superamento della frammentazione delle gestioni e di conseguimento di adeguate dimensioni gestionali.

A seguito di quanto sopra, la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata, a far data dal 30 giugno 2005, a livello provinciale dall'Autorità d'Ambito AN2 dell'AATO, alla società Multiservizi spa ora ViVa Servizi spa, interamente partecipata dagli Enti Locali rientranti nell'Ambito stesso, quale Gestore Unico del Servizio.

Viva Servizi SpA esercita la sua attività su un territorio di 43 Comuni delle province di Ancona (41 comuni) e Macerata (2 comuni).

A seguito di tale affidamento CIS srl ha perso la titolarità della gestione nell'ambito societario e ha mantenuto la sola proprietà degli assets da essa realizzati nel periodo di gestione diretta. L'allora Consorzio, ora CIS Srl in house providing, mette a disposizione del Gestore Unico, in Concessione d'Uso onerosa – secondo le regole fissate dall'AATO – le reti, gli impianti e le dotazioni idriche di sua proprietà.

Nel febbraio 2022, Viva Servizi spa ha sottoscritto con l'Ente di Governo d'Ambito l'appendice modificativa alla convenzione in recepimento del nuovo termine posticipato dal 31.12.2030 al 30.06.2033 per l'allungamento dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

I rapporti tra CIS srl e VivaServizi spa nel tempo, hanno riguardato la messa a disposizione del gestore degli impianti realizzati. Il Bilancio d'esercizio, quindi, per questo settore ha accolto i valori scaturenti dalle operazioni sotto indicate:

- il riconoscimento a favore di CIS srl, degli oneri di ammortamento dei mutui assunti e restati a suo carico;
- il riconoscimento della remunerazione degli impianti realizzati in autofinanziamento;
- processo di ammortamento.

Nel corso del 2024, perseguendo gli obiettivi di consolidamento della società finalizzato a rafforzare il ruolo di CIS srl quale strumento operativo a supporto dei 12 comuni in specifici settori, si è proceduto ad una prima razionalizzazione degli ambiti di intervento al fine di orientare le risorse umane ed economiche a disposizione in settori ritenuti strategici - ad alto contenuto tecnico e di know-how (coerenti con le professionalità in capo a CIS) - abbandonando rami aziendali mancanti di altrettanta prospettiva.

Con atto sottoscritto tra CIS srl e i 12 comuni soci in data 28 novembre 2024 a rogito del Notaio Barbara Federici di Jesi, si è addivenuti alla assegnazione da parte di CIS srl del ramo aziendale "Servizio Idrico Integrato" (costituito dal complesso di beni, attrezzature, macchinari organizzati per la gestione delle reti, impianti e dotazioni) ai 12 comuni soci.

L'unificazione in capo ai soli Comuni dell'intero patrimonio idrico realizzato nel territorio comprensoriale ante gestore unico, è funzionale anche ad una razionalizzazione degli interlocutori con i gestori che saranno tempo per tempo individuati da AATO Acqua oltre a garantire un diretto controllo delle amministrazioni comunali sui gestori dei servizi e utilizzatori degli assets in oggetto.

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Assetto		
	Autorità di Ambito	ATA Rifiuti ATO2 - Ancona
	Gestore d'ambito	Non ancora individuato
	Gestore comprensorio CIS srl	CIS srl – Sogenus Spa

Società di gestione	Sogenus spa	
Oggetto sociale	Esercizio di servizi afferenti il ciclo dei rifiuti	
Soci e quote	CIS 38,252% - e altri soggetti pubblici	
Sede	Moie di Maiolati Spontini	
Capitale sociale	1.100.000,00	

Il complesso dei servizi ambientali in area CIS è proseguito anche nel 2024 in base ai previgenti assetti, in attesa che l'ATA Rifiuti pervenga alla individuazione del gestore a livello di ambito.

L'articolazione delle prestazioni è stata mantenuta in base alle decisioni adottate dai 12 Comuni Soci in sede di affidamento e precisamente: le Amministrazioni comunali individuarono nella Sogenus S.p.A. la società attraverso cui CIS avrebbe assicurato le attività di raccolta (indifferenziata e differenziata) e smaltimento dei rifiuti - mentre decisero di creare internamente a CIS la struttura per lo svolgimento diretto del servizio di spazzamento strade e attività complementari.

La scadenza dell'affidamento del servizio è prevista al 2030 ma la data di cessazione coinciderà, invero, con l'individuazione del gestore d'ambito da parte di ATA Rifiuti Ancona.

Allo stato attuale, quindi, la strutturazione dei servizi ambientali nel comprensorio dei predetti 12 Comuni è la seguente:

Tabella: "Organizzazione dei servizi"

Segmento servizio	Soggetto di riferimento per la conduzione del servizio		
	CIS srl	Sogenus spa	Altri operatori individuati da ATA che si interfacciano direttamente con i Comuni
Servizio di spazzamento strade e attività complementari	Espletato da CIS srl come da standard servizio definiti con i Soci.		
Trattamento/smaltimento rifiuti indifferenziati (CER 20 03 01)	Dal 1 aprile 2018 il conferimento dei rifiuti CER 200301 avviene (per il tramite del gestore Sogenus spa) presso l'impianto di trattamento meccanico biologico sito nel comune di Corinaldo. Cis srl ha siglato apposito contratto con il gestore dell'impianto CIR 33 Servizi srl, per conto dei 12 comuni soci.		
Trasporto e recupero rifiuto organico (CER 200108)			Espletato da operatori individuati da ATA rifiuti ATO2-Ancona che si interfacciano direttamente con ATA Rifiuti e i singoli Comuni
Trattamento/recupero rifiuto da spazzamento strade (CER 200303)			Espletato da operatori individuati da ATA rifiuti ATO2-Ancona che si interfacciano direttamente con ATA Rifiuti e i singoli Comuni

Raccolta con avvio a Trattamento/recupero rifiuti ingombranti (CER 200307)		Espletato da Sogenus spa	
Raccolta con avvio a Trattamento/recupero rifiuti biodegradabili-compostabili (CER 200201)		Espletato da Sogenus spa	
Raccolta con avvio a Trattamento/recupero pile e farmaci (CER 200134 – 200132)		Espletato da Sogenus spa	
Servizio raccolta rifiuti indifferenziati e differenziati Il servizio comprende anche il lavaggio dei cassonetti stradali.		Espletato da Sogenus spa	
Servizio trasporto rifiuti indifferenziati e differenziati sino agli impianti di trattamento/recupero		Espletato da Sogenus spa	
Servizio raccolta rifiuti ingombranti		Espletato da Sogenus spa	
Servizio raccolta oli esausti	Espletato da Adriatica Oli sulla base del contratto siglato con CIS srl.		
Raccolta Trasporto e recupero indumenti usati	Espletato da Nicoletti Servizi di Filottrano sulla base del contratto siglato con CIS srl.		
Centro Ambiente			Centro Ambiente Il Quadrifoglio di Castelplanio

Per quanto attiene alle attività di spazzamento strade e attività accessorie, dai primi mesi del 2021, in linea con gli indirizzi forniti dai soci, sono stati adottati provvedimenti tesi ad adeguare l'organizzazione del servizio agli standard base (in adesione anche alle previsioni del Piano d'Ambito) con la limitazione degli interventi di taglio erba e con l'effettuazione del servizio di pulizia caditoie secondo le previsioni contrattuali originarie. L'attività complementare extra perimetro Rifiuti Urbani di pulizia dei bagni pubblici è stata condotta da CIS srl fino a giugno 2024.

Riguardo il trattamento dei rifiuti e l'impiantistica di riferimento:

- nel corso del 2018, l'ATA Rifiuti, sulla base del Decreto n. 13 del 15.03.2018 "Trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani dei Comuni dell'ATO2 Ancona – Periodo transitorio nelle more di approvazione del Piano d'Ambito di gestione dei Rifiuti in deroga al P.P.G.R. approvato con D.C.P. n. 60 del 19.04.2001, così come integrato e modificato con D.C.P. n. 79 del 28.06.2004", ha disposto il trasferimento di tutti i conferimenti al nuovo impianto di Corinaldo con cessazione della tritovagliatura e abbancamento presso la discarica di Maiolati Spontini. I conferimenti all'impianto di Corinaldo hanno avuto avvio dal 1 aprile 2018.
- sempre nel corso del 2018 l'ATA Rifiuti, su delega dei Comuni, ha espletato le gare per il trasporto e recupero di alcune tipologie di rifiuto (rifiuti urbani ed assimilati da spazzamento strade e rifiuti biodegradabili provenienti da giardini e parchi). Analogamente l'ATA ha individuato il soggetto aggiudicatario del servizio di trasporto e recupero di rifiuti biodegradabili provenienti da cucine e mense. A seguito dei provvedimenti predetti la Sogenus spa ha cessato queste competenze.

- a far data dall'aprile 2020 è cessata l'attività di smaltimento dei rifiuti speciali presso la discarica La Cornacchia di Maiolati Spontini come da comunicazione pec Sogenus spa prot. 504 del 10 aprile 2020.

Livelli di differenziata

Comprese le frazioni recuperate dal Centro Ambiente di Castelplanio, la percentuale di raccolta differenziata nei 12 Comuni serviti è quella sotto indicata. Sette sono i Comuni che hanno superato la soglia della raccolta differenziata del 65%.

21

Di seguito si indicano le percentuali di raccolta differenziata conseguite nel 2024.

Anno 2024

Comune	Percentuale raccolta differenziata	Produzione rifiuti pro-capite kg/abitante
Castellbellino	67,76	425
Castelplanio	66,33	502
Cupramontana	66,92	435
Maiolati Spontini	70,17	491
Mergo	64,42	493
Montecarotto	65,57	420
Monte Roberto	70,13	460
Poggio San Marcello	61,81	314
Rosora	70,08	424
San Paolo Di Jesi	44,78	409
Serra San Quirico	47,99	424
Staffolo	54,32	440

(Dati comprensivi del compostaggio domestico)

Assetto regolatorio

Quello dei rifiuti è un settore regolato.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani. La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti con gli stessi poteri già esercitati negli altri settori di competenza.

Deliberazione ARERA n. 443/2019

Uno dei primi provvedimenti di riassetto adottati da ARERA è stato quello di riforma del sistema tariffario attraverso la Deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/RIF. Nel corso del 2018, l'Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti, approva il metodo tariffario (MTR), determinando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da

seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) è stato orientato a razionalizzare la disciplina previgente per limitare la disomogeneità nell'applicazione del DPR 158/99 ed offrire agli utenti maggiore trasparenza.

Come in altri settori soggetti a regolazione, l'MTR fa riferimento a dati ex post e riferibili a fonti contabili certe (bilanci) relativi all'anno a-2 e applicati all'anno a (inserendo indicazioni di conguagli che permeano l'intera struttura algebrica del metodo) e non più a dati previsionali.

Le principali novità di rilievo riguardano:

1. L'impiego delle fonti contabili obbligatorie per l'elaborazione del PEF, prevedendo il riconoscimento dei costi effettivi e non più costi pianificati e/o di preconsuntivo;
2. La determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a - 2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Il metodo prevede limiti tariffari alla crescita dei ricavi e l'introduzione di quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori, in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio. Inoltre, regola le fasi che compongono il servizio integrato rifiuti: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

L'ARERA, in questa prima definizione del MTR, ha mantenuto la struttura algebrica del metodo fissato dal DPR 158/1999, prevedendo anche l'inserimento di ulteriori componenti aggiuntive per la determinazione dei corrispettivi, quali:

- limite alla crescita complessiva delle entrate tariffarie, con l'introduzione di un fattore di limite alla variazione annuale che tenga conto, anche, del miglioramento di efficienza e del recupero di produttività;
- impostazione asimmetrica caratterizzata da una matrice tariffaria che nella valutazione e nei calcoli delle singole componenti di costo, considera i seguenti elementi:
 - 1) obiettivi di miglioramento del servizio stabiliti a livello locale;
 - 2) eventuale ampliamento del perimetro gestionale;
- fattore di sharing relativamente ai ricavi provenienti dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (compreso tra 0,3 e 0,6), e relativo ai ricavi CONAI (compreso tra 0,1 e 0,4);
- introduzione di una componente a conguaglio per i costi variabili e fissi, definita come differenza tra le entrate definite dall'ARERA per le componenti di costo variabile e/o fisso per l'anno a-2 e le entrate tariffarie computate all'anno a-2.;
- introduzione di due diversi tassi di remunerazione del capitale investito netto (WACC) per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti e un tasso di remunerazione differenziato per la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso: 6,3% per gli anni 2020-2021; maggiorazione dell'1% a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale tra l'anno di riconoscimento degli investimenti (a-2) e l'anno di riconoscimento tariffario (a) (cosiddetto time lag).

Dopo il primo provvedimento – sulla base del quale sono stati definiti i PEF degli anni 2020 e 2021 - ARERA ha adottato il MTR-2 approvato con la deliberazione n. 363/R/RIF/2021 per il periodo regolatorio 2022-2025.

Hanno successivamente completato il quadro della regolazione tariffaria definita per il MTR-2 la delibera 459/2021/R/rif recante la valorizzazione dei parametri per la determinazione dei costi d'uso del capitale (i.e. il tasso di inflazione programmata e il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi per il periodo di applicazione di MTR-2), e la delibera 68/2022/R/rif che ha fissato, per i gestori che svolgono le attività di trattamento in forma non integrata, il valore del WACC pari al 6%.

Deliberazione ARERA n. 444/2019

Con il Testo Integrato TITR – 444/2019/R/rif – disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati” sono definite le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020-31 dicembre 2023. Nell’ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili da parte del gestore del ciclo integrato attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

In ossequio alla delibera richiamata CIS srl ha provveduto alla istituzione di una apposita sezione nel proprio sito aziendale denominata “Gestione rifiuti” e ad adeguare l’informativa nei documenti di competenza.

Deliberazione ARERA n. 15/2022

La deliberazione richiamata attiene alla Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In questo ambito gli interventi sono coordinati da ATA Rifiuti che ha anche deliberato lo schema regolatorio ai sensi del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF).

In adesione alle previsioni regolatorie CIS srl ha istituito un numero verde a servizio anche degli altri gestori della filiera RSU (Sogenus spa e singoli Comuni) così da agevolare i cittadini nell’accesso ai servizi e nel rapporto con i gestori.

Deliberazione ARERA 3 agosto 2023 385/2023/r/rif

Con la delibera sopra richiamata avente ad oggetto “schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani richiamato” ARERA ha approvato lo schema tipo di contratto di servizio. La stessa deliberazione richiama la prerogativa di eterointegrazione dei rapporti sottostanti alle fattispecie regolate, evidenziando che è un potere riconosciuto con portata generale dalla giurisprudenza, come direttamente discendente dalle funzioni e dai poteri riconosciuti all’Autorità dalla legge n. 481/95, cui espressamente rinvia l’articolo 1, comma 527, della legge 205/17.

La disciplina della deliberazione 385/2023/R/RIF ha quindi, natura imperativa e risulta incidente anche nella disciplina di rapporti in corso di svolgimento, secondo il meccanismo dell’eterointegrazione contrattuale, ex art. 1339 c.c., con sostituzione automatica della clausola difforme, da qualificare come nulla per contrarietà a norma imperativa, secondo la previsione dell’art. 1419, comma 2, c.c.

In adesione a quanto sopra nel corso del 2024 è stato condotto l’iter di approvazione degli addendum tra CIS srl e Sogenus spa ed a seguire CIS srl e singoli Comuni.

Nel corso del 2023/2024 ARERA ha pubblicato anche altri provvedimenti tra i quali si citano:

- delibera 386/2023/R/rif “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” che riprende le proposte formulate dal DCO 611/2022/R/RIF ma non conferma l’introduzione dello strumento perequativo legato alla gerarchia dei rifiuti per i conferimenti verso gli impianti (rinviato al prossimo periodo regolatorio);
- delibera 389/2023/R/rif “Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)” con il quale, in linea con le proposte del DCO 275/2023/R/rif, provvede a confermare e aggiornare (con particolare riferimento ai parametri economici e ai tassi di inflazione interni al metodo) l’impianto generale relativo alla definizione delle tariffe di accesso agli impianti ex delibera 363/2021/R/rif e nello specifico l’aggiornamento della

predisposizione tariffaria per il biennio 2024-2025 (sulla base dei dati aggiornati relativi al biennio 2022-2023) entro il 30 aprile 2024.

- determina n. 2 del 16 aprile 2024 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché ha fornito chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif.

Alla luce di quanto sopra l'ATA rifiuti, quale Ente territorialmente competente – non essendo ancora presente il gestore unico d'ambito –, ha determinato il PEF dei 12 Comuni Soci sulla base del nuovo assetto regolatorio.

Il PEF di ogni singolo comune come approvato da ATA Rifiuti, rappresenta quindi il valore del servizio da fatturare da parte del gestore per le attività di competenza. Ai provvedimenti di regolazione dell'Autorità, infatti, come già detto, è riconosciuta efficacia etero integrativa dei contratti preesistenti in corso. Conseguentemente il corrispettivo annuale del servizio prestato dal gestore non viene più definito dalle clausole contrattuali preesistenti ma è determinato annualmente dalle risultanze delle determinazioni tariffarie (PEF) approvate dall'Egato, nel nostro caso da ATA Rifiuti Ancona.

Sogenus spa e CIS srl sono stati individuati come gestori di singoli segmenti del ciclo rifiuti e sono stati chiamati da ATA Rifiuti a rendicontare separatamente i costi direttamente sostenuti per le attività da ciascuno condotte, così come riassunte nella tabella che precede.

Sulla base dell'impostazione descritta, nel corso del 2024 il costo dei servizi Sogenus spa - costo passante nel senso che è stato sostenuto da CIS srl per essere riaddebitato alla pari ai 12 Comuni - in base alle previsioni di PEF è ammontato ad euro 2.649.032,00.

valutazioni economiche e prospettive

Il comparto aziendale contribuisce al bilancio della società con un risultato -55.685,17 Il settore è comunque teso all'equilibrio economico-finanziario in base ai presupposti della deliberazione ARERA 443/2019. .

Relativamente alla partecipazione detenuta nella società Sogenus spa si dà atto che il Bilancio – alla sezione partecipazioni - accoglie l'utile distribuito dalla stessa società nel corso del 2024 pari ad euro 57.378 per CIS srl relativamente ad utili dell'anno 2023.

Riguardo alle prospettive del servizio si ricorda che il comparto è soggetto a normativa di settore che prevede che l'affidamento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sia disposto unicamente per ambiti territoriali ottimali con atti dei relativi enti di governo e quindi nel nostro contesto dell'ATA ATO2 Rifiuti (Assemblea Territoriale d'Ambito).

All'uopo si riportano di seguito i passaggi salienti del percorso condotto da ATA Rifiuti per l'individuazione del gestore d'ambito nel recente passato:

- ATA Rifiuti Ancona con comunicazione PEC 1883 del 29 giugno 2023 comunicava l'adozione della deliberazione dell'Assemblea n. 14 del 29 giugno 2023 con cui, tra l'altro, confermava l'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria, inter alia, la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello dell'in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO 2;

- a seguito di interlocuzioni intercorse con le varie parti interessate, perseguendo la finalità condivisa di preservare il valore insito nelle esperienze aziendali di gestione pubblica del ciclo dei rifiuti, con nota prot. 3673 del 27 settembre 2023 la società Anconambiente spa ha avanzato all'ATA ATO2 Ancona Rifiuti la candidatura per l'affidamento "in regime di "in house providing" dei servizi inerenti al ciclo integrato dei rifiuti in esito al processo di concentrazione delle gestioni sin qui svolte da Jesi Servizi srl, nonché della CIS srl e della Sogenus spa mediante conferimento dei rispettivi complessi aziendali nel capitale sociale della medesima Anconambiente spa con riserva di successiva produzione della documentazione inerente la pianificazione industriale nonché la programmazione economica e finanziaria relativa allo svolgimento del servizio oggetto di affidamento;
- con comunicazione pec del 27.12.2023 ATA comunicava che con delibera n. 28/2023, all'esito dello step di monitoraggio al 30.12.2023, l'Assemblea dell'ATA deliberava, tra l'altro, di dare l'indirizzo ed il mandato al Direttore e alla struttura di proseguire nel procedimento istruttorio - ivi comprese le eventuali necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento - per la valutazione della domanda pervenuta prevedendo uno step di monitoraggio interno (da parte della struttura dell'ATA) e intermedio al 31.03.2024 per verificare la ricezione del progetto definitivo sulla base del rispetto dei relativi cronoprogrammi forniti dalla società AnconaAmbiente S.p.A. e un successivo *step* al 30.06.2024 (salvo slittamenti della data della fase precedente per ritardi oggettivamente motivati da parte della società e acquisiti con decreto del Presidente ATA) per arrivare a valutare (prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione ai sensi del D.Lgs. 201/2022) la scelta, fra le varie legislativamente previste, della forma di gestione da parte della Assemblea dell'ATA;
- con delibera n. 9/2024, ATA rifiuti ha disposto ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio per tutte le varie gestioni esistenti arrivate (o che sarebbero arrivate) a scadenza prevedendo una scadenza unitaria in corrispondenza del termine ragionevolmente individuabile nel 30/09/2024 per consentire all'Assemblea, sulla base di idonea istruttoria della proposta presentata da AnconAmbiente Spa nella sua completezza e nell'eventualità di esito positivo, di deliberare la scelta della forma di gestione;
- con comunicazione del 27 settembre 2024 ATA Rifiuti ha trasmesso la deliberazione dell'Assemblea n. 16 del 27 settembre 2024 avente ad oggetto: Delibera ATA n. 28/2023 - Approvazione Relazione ex articolo 14 del D.Lgs. 201/2022 per la scelta della forma di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2-Ancona - Attività conseguenti Comunicazione ai Comuni e ad AnconAmbiente S.p.A. per le attività di competenza - Prosecuzione tecnica dei contratti in scadenza";
- con il predetto atto n.16/2024 l'ATA Rifiuti ha deliberato, tra l'altro, quanto segue:
 - di prendere atto del Progetto di candidatura definitivo, acquisito al prot. ATA nn. 4121 e 4183/2024 presentato da Anconambiente spa e di approvare il Disciplinare Tecnico (DT), i suoi allegati e il PianoTariffario ATA come già redatti e resi disponibili dall'ATA;
 - di concludere il procedimento istruttorio dedicato, inter alia, alla valutazione della sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello dell'in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO 2 in relazione alla domanda pervenuta da AnconAmbiente Spa;
 - di condividere ed approvare la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO2 Ancona riferita al Progetto di candidatura definitivo AnconAmbiente Spa (D.Lgs. 201/2022, art. 14,

commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2), redatta in base alla relativa modulistica pubblicata sul portale ANAC,

- di, conseguentemente, approvare quale forma di gestione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO2 (secondo il perimetro individuato dalla delibera n. 28/2023) il modello in house providing (art. 14 comma 1 lett.c D.Lgs.201/2022) come proposto da AnconAmbiente Spa;
 - di dare comunicazione ai Comuni della delibera in questione per le esigenze istruttorie per l'esercizio delle loro competenze;
 - di dare indicazione ad AnconAmbiente Spa di mettere a disposizione dei Comuni la documentazione richiesta loro per gli adempimenti ex D.Lgs. 175/2016 e dare informativa all'ATA sull'avanzamento delle attività;
 - di disporre ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio per tutte le varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza prevedendo due scadenze in corrispondenza delle due fasi del subentro graduale (tenuto conto del ragionevole slittamento deducibile dal cronoprogramma allegato al Progetto di candidatura definitivo), al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati, prevenendo ed evitando situazioni di emergenza ambientale ed igienico sanitarie conseguenti all'interruzione del servizio fino al termine individuato dall'Assemblea, che per il territorio di competenza di CIS srl risulta essere quello del 31 marzo 2025;
- sul finire del mese di ottobre 2024, contro l'ATA Rifiuti e nei confronti delle società interessate al processo di concentrazione per la costituzione del gestore unico in house rifiuti, sono stati esposti due ricorsi per l'annullamento della delibera ATA n. 16 del 27.09.2024, da parte di Marche Multiservizi spa e di Rieco spa.
 - CIS srl unitamente a Jesi Servizi srl e Sogenus spa ha deciso di costituirsi dinnanzi al TAR Marche insieme con Anconambiente spa per resistere di fronte ai ricorsi affidando congiuntamente la difesa a due legali uno del Foro di Ancona e uno del Foro di Roma;
 - Nel recente periodo si è avuta contezza delle sentenze del TAR Marche determinanti sostanzialmente l'annullamento della Delibera ATA n. 16 del 27.09.2024 avente ad oggetto: "Delibera ATA n. 28/2023 – approvazione Relazione ex articolo 14 del D.Lgs. 201/2022 per la scelta della forma di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 – Ancona – attività conseguenti. Comunicazione ai comuni e ad Anconambiente spa per le attività di competenza – prosecuzione tecnica dei contratti in scadenza".

Nel contesto appena delineato le scelte gestionali riguardanti il personale e i mezzi da adibire al servizio sono tese al mantenimento degli attuali assetti tecnico-organizzativi, in ossequio agli indirizzi forniti da ATA rifiuti.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio il servizio è stato regolarmente condotto secondo gli standard prestazionali definiti nel Disciplinare di servizio aggiornato dopo il collaudo definitivo di tutte le opere di efficientamento energetico mediante l'introduzione di tecnologia a Led nei Comuni aderenti al servizio: Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana, Maiolati Spontini, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi.

Valutazioni economiche e prospettive:

Le componenti economiche caratteristiche e principali del servizio ricadenti nel presente bilancio riguardano: i costi di acquisto dell'energia, l'ammortamento degli interventi effettuati e le spese per manutenzione oltre che gli oneri finanziari per il mutuo di 2,3 milioni euro attivato dal 1 gennaio 2019 ed assunto per fronteggiare i lavori di efficientamento di cui sopra, mentre i ricavi si riferiscono essenzialmente ai corrispettivi richiesti ai Comuni e al processo di sconto dei contributi in conto capitale.

I canoni di servizio a carico dei Comuni per la gestione a regime sono stati definiti nell'ultima parte dell'esercizio 2023 ed aggiornati per l'anno corrente nelle specifiche componenti secondo i criteri stabiliti.

Dal punto di vista energetico per il 2024 il consumo delle utenze della pubblica illuminazione si è attestato a complessivi 960.472 kWh, fatti salvi eventuali conguagli da ricalcolo da parte del distributore. A livello di costi si dà atto che nel 2024 il prezzo unitario medio dell'energia elettrica si è attestato a 0.2382 €/kWh, valore in linea con quello del precedente anno.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2024 sono stati effettuati approfondimenti sulle soluzioni da mettere in campo, relativamente ai problemi che affliggono l'illuminazione pubblica, insistente sulla nuova viabilità connessa al raddoppio ferroviario. Dopo ulteriori tentativi si è esclusa definitivamente la possibilità di avere un supporto concreto da parte del produttore dei corpi illuminanti. In considerazione di ciò e a seguito di un confronto con i Comuni soci interessati al problema si è deciso di procedere con la sostituzione di tutti gli apparecchi. L'intervento è stato messo in campo nei primi mesi del 2025.

SERVIZIO ENTRATE

Nell'esercizio la gestione di questo settore, di primaria importanza per CIS srl, è proseguita secondo la programmazione traguardando gli obiettivi prefissati. CIS srl opera sulla quasi totalità dei soci (11 su 12 Comuni) in maniera ormai pressoché omogenea conducendo attività a supporto dei Comuni riguardo a: Gestione anagrafe tributaria - Servizio di controllo e accertamento - Riscossione entrate comunali - Elaborazione ruoli e tariffe/tributo - Servizio di affissione manifesti - Gestione e riscossione CUP – esposizione pubblicitaria e affissioni - Gestione sportello informativo ai contribuenti e relative informative.

Il servizio riveste importanza rilevante e strategica per le amministrazioni comunali in quanto di rilevante supporto alla corretta gestione del territorio e al perseguimento degli obiettivi di equità fiscale. Trova anche elevato apprezzamento da parte dei cittadini e da vari stakeholders (commercialisti, caaf, associazioni di categoria ecc.) per la qualificata organizzazione integrata dei servizi, preparazione professionale del personale, correttezza nell'approccio dei contribuenti, ampio accesso agli uffici/servizi, rilevante attività informativa e di supporto e adeguate infrastrutture tecnologiche. L'elevata qualità delle prestazioni unita la corretta gestione dei rapporti con i contribuenti costituiscono i capisaldi del servizio prestato da CIS srl e valore ampiamente riconosciuto dai Comuni soci affidanti.

Nel corso del 2024 la società ha garantito il raggiungimento delle previsioni di budget ed è riuscita a garantire l'attività programmata e quella sopravvenuta scaturita dalle richieste di alcuni comuni.

Nell'esercizio sono stati raggiunti ottimi risultati nel recupero fiscale attraverso una efficace, efficiente e costante attività di monitoraggio delle posizioni contributive. Il trend del recupero fiscale a seguito dell'attività di accertamento si è confermato in linea con quello del recente passato. Il recupero IMU-TARI nell'ultimo quadriennio è stato di € 4.495.775,00 al netto degli avvisi di accertamento emessi

nei confronti di soggetti sottoposti a procedure concorsuali e degli avvisi di accertamento per i quali è stato presentato ricorso alla Corte di Giustizia (sono stati presentati solo 5 riscorsi). L'importante attività di recupero dell'evasione oltre a realizzare equità fiscale permette un importante consolidamento delle entrate comunali e delle posizioni con riflessi positivi negli anni a venire per la stabilizzazione dei maggiori volumi delle entrate.

In merito alla TARI le disposizioni di Arera in materia di Regolazione della qualità del servizio di gestione dei tributi urbani e in merito alla Trasparenza hanno determinato per Cis srl un notevole aumento delle attività svolte in termini organizzativi per la progressiva implementazione degli standard migliorativi di gestione dell'utenza. Nel 2024 le azioni promosse dalla società hanno consentito ai Comuni di mantenere a regime gli standard qualitativi e i livelli di trasparenza già raggiunti nell'anno precedente stabiliti dall'Autorità e dall'ATA Rifiuti per migliorare il rapporto con l'utenza.

Per quanto attiene al Canone di esposizione pubblicitaria e diritti sulle pubbliche affissioni, introdotto dal legislatore nel 2021, si rileva che nel 2024 è stato mantenuto lo stesso volume di attività del comparto affissioni dell'anno 2023. Tuttavia, nonostante i segnali di ripresa, il volume del comparto affissioni risulta ancora ridimensionato rispetto agli anni pre-covid con particolare riferimento all'affissione dei manifesti commerciali sostituita da nuove forme di comunicazioni pubblicitaria.

valutazioni economiche e prospettive

I risultati del ramo sono buoni e confermano l'importanza strategica del servizio condotto da CIS srl per un corretto governo del territorio, recupero di risorse e perseguimento dell'equità fiscale da parte dei Comuni Soci.

Per il 2025 si prevede la prosecuzione dell'attività secondo gli standard definiti nei contratti di servizio e la continua implementazione dei servizi nella consapevolezza che l'importanza del servizio associato oltre a riscontrarsi nelle economie di scala derivanti da una gestione unitaria su vasta area - che consente l'utilizzo condiviso di risorse, alta specializzazione e quindi efficacia del servizio nonché omogeneità tra gli enti locali del comprensorio nella gestione della materia tributaria con uniformità di indirizzi - costituisce anche un valore aggiunto per i contribuenti che trovano nel Servizio Entrate di CIS un unico interlocutore a cui riferirsi per il complesso delle entrate comunali.

Circa la prevedibile evoluzione della gestione si rileva che le situazioni di maggiore rischiosità per questo ramo paiono legate alla capacità di pagamento sia delle famiglie che delle imprese che, rispetto al periodo pre-pandemia, risulta ridimensionata. La eventuale riduzione di gettito tributario avrebbe immediate ripercussioni su CIS stante la correlazione dei corrispettivi ad essa spettanti al volume delle entrate confluite nelle casse comunali.

Circa il settore delle pubbliche affissioni sarà attentamente monitorato il volume di attività e sulla base di esso potranno essere valutate eventuali modificazioni gestionali.

In merito al Cup-canone esposizione pubblicitaria nell'ultimo trimestre è stato avviato un censimento dei mezzi pubblicitari presenti sul territorio dei comuni gestiti al fine di aggiornare la banca dati esistente ed ottenere un maggior gettito.

Si dà atto che non è ancora definita la causa contro l'ATI cui era stato in origine affidato il servizio di accertamento tributi.

Il settore altamente specializzato è foriero di sviluppo oltre che per possibili collaborazioni con altri enti vicini.

SERVIZIO ENERGIA

L'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili in CIS srl ha avuto come oggetto principale la gestione di una centrale idroelettrica e di un impianto fotovoltaico. L'impianto, gestito per gran parte del 2024, è sito sulla sponda sinistra del fiume Esino nel Comune di Maiolati Spontini.

A seguito delle indicazioni dei soci, nell'ambito del piano strategico di riassetto più volte richiamato, è stata esperita una procedura ad evidenza pubblica per giungere alla cessione del ramo di azienda denominato "Cisenergy" comprendente l'impianto idroelettrico, il fabbricato, la corte connessa e l'impianto fotovoltaico installato sul tetto del fabbricato.

Ad avvenuto esperimento della procedura di gara è pervenuto ricorso al TAR da parte di un operatore economico che non è riuscito ad adempiere correttamente alle disposizioni dell'avviso di gara.

In pendenza dell'esito del ricorso, su consiglio dei legali di parte, non avendo optato l'operatore economico ricorrente per la "sospensiva", in data 13/11/2024 si è giunti alla stipula del contratto notarile di cessione del ramo di azienda "Cisenergy" a favore della società "Di Lullo Srl" con sede a Chieti, risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica esperita, per l'importo offerto di Euro 401.100,00 (la base d'asta come da perizia di stima era di Euro 388.000,00).

Presso il Tar Marche il giorno 15 gennaio 2025 si è tenuta l'udienza per l'esame del ricorso; la sentenza è stata depositata il 27 gennaio 2025 con il seguente esito favorevole a CIS: *Il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso e sui motivi aggiunti, come in epigrafe proposti, li respinge.*

Alla data odierna risulta pendente presso il Consiglio di Stato l'appello per la riforma della sentenza TAR Marche di cui sopra.

SERVIZIO PISCINA

Come noto, a seguito dell'espletamento della procedura aperta a rilevanza europea per l'affidamento in concessione mediante project financing - ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., con diritto di prelazione da parte del promotore - della gestione della Piscina comprensoriale "Palablu" (con interventi di efficientamento energetico, riqualificazione area esterna e ammodernamento informatico, comprensivi di progettazione), nel luglio 2021 si è giunti alla sottoscrizione del contratto di affidamento a favore dell'Associazione Temporanea di Imprese, di tipo verticale, composta dalle seguenti Ditte: Società Sportiva Dilettantistica Team Marche Srl: responsabile dei servizi di gestione della piscina comprensoriale Palablu e Artigiana Elettrika Srl: esecutrice dei lavori accessori alla gestione. La durata dell'affidamento in concessione è per anni venti.

In considerazione delle norme emanate dal Governo sulla contingentazione degli accessi nel primo periodo di affidamento, nonché gli aumenti delle tariffe energetiche, l'Ati ha fatto pervenire a CIS Srl richiesta di riequilibrio del PEF. Sono seguiti incontri e confronti tra le parti, fino a giungere, nel dicembre 2023, alla condivisione di una proposta ed alla approvazione dell'addendum al contratto che ha portato ad una rimodulazione degli investimenti a carico del concessionario oltre ad un intervento diretto da parte di CIS Srl finalizzato al risparmio energetico.

Nel corso del 2024 il concessionario, dando seguito agli obblighi contrattuali, ha installato un impianto fotovoltaico sul tetto della piscina per una potenza complessiva di circa 81,80 KW, intervento che porterà benefici sulla bolletta energetica dell'impianto natatorio che per sua natura è fortemente energivoro.

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, il concessionario ha beneficiato di un contributo regionale a seguito di partecipazione ad un bando di finanziamento avente ad oggetto "Misura 3 – impianti e Attrezzature per lo sport".

valutazioni economiche e prospettive

Il comparto aziendale rappresenta un risultato di esercizio negativo, in continuità con il passato. Come evidenziato anche in precedenza ciò è dovuto al fatto che è preponderante il peso economico dell'ammortamento dell'impianto stante il recente intervento di ristrutturazione e ampliamento.

L'impianto natatorio riveste un'importante valenza sociale per le comunità locali, ma è stato evidenziato da tempo dall'organo amministrativo che la sezione di bilancio va portata in equilibrio o attraverso una contribuzione da parte dei soci a copertura dei costi o attraverso la retrocessione del ramo d'azienda ai comuni soci. Detto ultimo provvedimento è stato previsto nel piano programmatico di sviluppo e nella mozione di nomina dell'attuale organo amministrativo.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha già presentato ai soci un progetto di assegnazione del ramo ai 12 comuni. Sul progetto stanno proseguendo le interlocuzioni con i soci ed alcuni approfondimenti. Si auspica di poter giungere al perfezionamento dell'operazione nel prossimo futuro.

Come già in precedenza rappresentato, la proposta di assegnazione del ramo ai soci si inserisce nell'ambito di un piano strategico di riassetto di CIS srl, finalizzato al consolidamento della società anche attraverso una ridefinizione e razionalizzazione dei settori di operatività.

SERVIZIO VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Durante l'esercizio in questo settore non sono stati eseguiti nuovi interventi strutturali da parte di CIS srl.

A seguito del mandato operativo ricevuto dai soci nel 2006 CIS srl in questi anni ha realizzato le seguenti opere:

- il Percorso naturalistico "La Via dei Tesori" tra Pantiere e Moie di Maiolati Spontini,
- il Centro informativo promozionale di Moie di Maiolati Spontini,
- il Centro Informativo Promozionale in località S. Elena,

CIS srl ha inoltre contribuito alla riqualificazione del Parco del Trabocco tra Montecarotto e Poggio San Marcello ed alla realizzazione del percorso naturalistico FLUMEN ricadente nei Comuni di Castelplanio, Maiolati Spontini, Mergo e Serra San Quirico.

Nel corso del 2024 la società ha provveduto a garantire la piena fruibilità del percorso, delle strutture e degli ambienti realizzati individuando operatori privati per la gestione dei due CIP. Per il CIP di Serra San Quirico si è avuta la richiesta di rescissione anticipata del contratto da parte del nuovo gestore individuato dopo la gara esperita nel 2022. I due bandi successivi sono andati deserti per cui la struttura è rimasta chiusa. Solo nell'ultima parte del 2024 si è potuti pervenire ad un nuovo affidamento della gestione del CIP.

Relativamente al percorso naturalistico La Via dei tesori si dà atto che gli eventi calamitosi che hanno colpito la Vallesina nel 2021 e 2022, hanno determinato un ulteriore aggravamento dell'erosione della sponda fluviale prossima al percorso - nel tratto compreso tra Pantiere (zona vivaio Freddi) e il Parco Fluviale (zona depuratore).

Per fronteggiare la situazione e mantenere la fruibilità del percorso, ad inizio del 2022 è stato realizzato nel tratto sopra identificato un by pass temporaneo per il ripristino della viabilità ciclo-pedonale. Nel corso del 2023 il Comune di Castelbellino, nel suo tratto di competenza territoriale ha effettuato un secondo by pass al percorso, in prossimità del Ponte ciclo-pedonale sul Fosso della Cornacchia, interessato da un'importante erosione spondale. Si rimane in attesa della sistemazione definitiva della zona da parte della Regione Marche (Ente Appaltante), il cui l'intervento di miglioramento è inserito all'interno del progetto regionale "Ciclovia Turistica dell'Esino".

I lavori che interessano i comuni di Castelbellino, Maiolati Spontini e Castelplanio (inseriti nel Lotto 2) al momento sono in attesa di approvazione di una Variante in quanto la Regione Marche ha chiesto di stralciare l'intervento per le opere di sistemazione della sponda fluviale in quanto l'importo preventivato non è sufficiente per il completamento dell'opera. L'importo stralciato sarà destinato ad altri interventi lungo il tratto ciclo-pedonale. Il completamento del 2° Lotto è previsto per la fine del 2025.

Si segnala che la Regione Marche si è impegnata a concedere uno specifico e successivo finanziamento per la sistemazione del tratto spondale interessato dall'erosione del Fiume Esino.

I lavori nel tratto che interessa i Comuni di Serra San Quirico, Mergo e Rosora (inseriti nel Lotto 1) sono in corso di realizzazione con completamento previsto per fine 2025.

Valutazioni economiche e prospettive

La sezione di bilancio accoglie principalmente le spese di manutenzione e di ammortamento delle infrastrutture realizzate.

Tra i ricavi si hanno i canoni provenienti dall'affidamento della gestione dei CIP - Centri Informativi Promozionali siti in Moie di Maiolati Spontini e S. Elena di Serra San Quirico.

Per il 2025 non si prevede la realizzazione di nuove opere ma si proseguirà nella conduzione delle infrastrutture esistenti per permettere il migliore accesso e fruibilità all'utenza.

BANDA LARGA

Nel corso del 2024 nel comparto non sono stati effettuati nuovi interventi. L'infrastruttura realizzata nel corso del 2010 è una rete mista in wireless con tecnologia Hyperlan e in fibra ottica, che copre una vasta area del territorio dei Comuni soci di Castelbellino, Monte Roberto, Maiolati Spontini e l'area industriale del Comune di San Paolo di Jesi.

Valutazioni economiche e prospettive

Il Bilancio accoglie essenzialmente l'ammortamento dell'infrastruttura, i canoni di concessione e i costi di energia elettrica.

SIT

Nel settore nel corso del 2024 non sono stati registrati fatti di rilievo. Il servizio ha garantito il corretto trattamento dei dati geo-referenziati e delle informazioni contenute nel database costruito che sono on-line attraverso un portale d'accesso dedicato ai servizi di WebGIS (www.cis-gis.it).

La fruizione del servizio Internet è rivolta a un pubblico ampio: sia all'interno dell'amministrazione sia all'esterno, sia attraverso l'utilizzo di browser da PC che di device mobili.

Valutazioni economiche e prospettive:

Viene confermata l'importanza della piattaforma. Il sistema assolve alle esigenze della società e alle attività specifiche dei Comuni per quanto attiene l'informatizzazione dei PRG e dei Vincoli, la creazione dei grafi stradali ecc.

Sono stati confermati anche nel 2024, in continuità, i canoni di gestione posti a carico dei Comuni per l'accesso al sistema.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile un diverso andamento.

Le risultanze 2024 avvalorano gli effetti positivi delle politiche di riassetto finalizzate al consolidamento aziendale che proseguiranno anche nel 2025.

Nel prossimo periodo l'Organo Amministrativo proseguirà nell'attuazione del piano strategico per CIS srl, delineato dai soci e realizzabile con la loro partecipazione attiva, finalizzato al consolidamento e crescita aziendale attraverso una ridefinizione dei settori di operatività. Negli ultimi anni, infatti, su CIS srl ha fortemente impattato la riforma della gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica a rete per ambiti ottimali. La società, che in origine gestiva direttamente il ciclo idrico integrato e la distribuzione e vendita del gas metano, ha dovuto gradatamente abbandonare questi settori a seguito dell'individuazione del gestore a livello di ambito ottimale per quanto ha riguardato il SII e ha dovuto affrontare la necessaria separazione tra proprietà, distribuzione e vendita del gas metano. Nel breve una riorganizzazione altrettanto impattante è prevista nel ramo dell'igiene ambientale per l'individuazione del gestore unico a livello di ambito ottimale. Correlati analoghi riflessi si riscontrano anche sulle società partecipate ET st srl e Sogenus spa.

L'aggiornato contesto, impone la necessità di una attenta valutazione dei settori di attività condotti dalla società in relazione ai risultati economici attesi ed alle prospettive di sviluppo di ciascun ambito.

Nel corso del 2025 l'attenzione sarà focalizzata anche sul settore dei rifiuti. Convinti della possibilità di un modello gestionale pubblico dal sistema valoriale che ponga al centro l'utente e i suoi bisogni crediamo che le imprese pubbliche locali abbiano tutte le capacità per poter affrontare efficacemente le sfide future anche in questo ambito.

I risultati conseguiti da CIS srl nel 2024 danno prova concreta dell'efficacia delle scelte strategiche operate negli scorsi anni e della capacità di risposta davanti a situazioni di criticità. Il raggiungimento di volumi di attività rilevanti, la diversificazione dei settori di operatività, gli investimenti volti all'efficientamento e all'introduzione di nuove tecnologie a potenziamento delle infrastrutture locali, la capacità di fronteggiare situazioni esogene, la forte coesione del management nell'affrontare le sfide, dimostrano ancora una volta la solidità e resilienza di CIS srl.

In tale contesto, CIS srl nel 2025 continuerà la sua strategia per un consolidamento delle marginalità e per focalizzazione altri ambiti di crescita con l'obiettivo di mantenere una solida struttura finanziaria e continuare a generare un impatto positivo sulle performance operative ed economiche.

CIS srl è una azienda interamente partecipata dai comuni, che si è sempre ispirata a principi di equità e a promuovere il benessere della comunità. La partecipazione dei comuni rappresenta un forte legame con il territorio e un impegno concreto verso lo sviluppo locale. CIS srl lavora a stretto contatto con le amministrazioni comunali per intercettare le esigenze della comunità e sviluppare soluzioni condivise, nell'ottica non solo di migliorare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi offerti, ma in generale di portare benefici alla vita quotidiana dei cittadini e all'ambiente circostante.

L'azione dell'organo amministrativo, sarà quindi orientata a un fondamentale confronto con i soci per la messa in campo degli interventi di sviluppo individuati nel piano programmatico e alla valutazione di possibili sinergie territoriali con enti e società pubbliche vicine.

Alla data di approvazione della presente relazione non si palesano rischi di continuità aziendale: i servizi mostrano positive performances, le risultanze economico-finanziarie di periodo sono in linea con le previsioni e pertanto si ritiene di poter far fronte alla gestione come pianificata negli atti programmatori.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2024 sono stati realizzati interventi/investimenti complessivi pari a € 60.664
Di seguito è riportata la tabella di sintesi degli investimenti/capitalizzazioni per servizio:

Settore	Anno 2024
Gas metano	
Servizio Idrico Integrato	
Energia	
Piscina	
Servizio Entrate	
Igiene Ambientale	45.000
Valorizzazione Territoriale	3.325
Pubblica Illuminazione	
SIT	
Banda Larga	
Servizi generali	12.339
TOTALE	60.664

La copertura finanziaria degli interventi predetti è stata così reperita:

Fonte finanziamento	Importo	Quota %
Autofinanziamento	60.664	100%
Mutui	0	0
Finanziamento pubblico/contributi	0	0
Totale	60.664	100%

Informazioni sulle società partecipate

Si elencano di seguito le società controllate e partecipate da CIS srl alla data 31.12.2024:

Società	Capitale sociale	Anno acquisizione partecipazione	Quota partecipazione	Valore a bilancio	Fondo svalutazione partecipazione a bilancio
E.T. – Servizi Tecnologici Srl	120.000,00	12.04.2002	60%	622.000	535.600
So.Ge.Nu.S. SpA	1.100.000,00	1997	38,252%	3.000.000	1.542.023
COLLI ESINI SAN VICINO Srl	95.636,00	2005	5,85%	5.850,59	0
SIG S.p.A.	7.000.000,00	2004	2,25%	179.592	0

L'iscrizione in bilancio delle partecipazioni detenute in Et Servizi Tecnologici Srl e Sogenus spa è fatta sulla base della perizia di stima della trasformazione da Consorzio a Srl.

Attraverso l'appostazione di specifici fondi svalutazione, CIS srl ha provveduto ad allineare il valore delle partecipazioni in ET st srl e Sogenus spa al Patrimonio netto delle partecipate.

Nelle parti che precedono sono state fornite le informazioni riguardanti i rapporti contrattuali intercorrenti tra CIS srl e le società Sogenus spa ed ET s.t. srl.

I rapporti intrattenuti con le parti correlate sono tutti riconducibili all'attività caratteristica corrente della società.

Andamento della gestione delle società partecipate

Società	Risultato di gestione Anno 2024	Risultato di gestione Anno 2023	Risultato di gestione Anno 2022	Risultato di gestione Anno 2021
E.T. – servizi tecnologici srl	262.158	222.076	244.978	212.276
So.Ge.Nu.S. SpA	463.245	213.078	170.831	401.939
COLLI ESINI SAN VICINO Srl	Dato non disponibile	21.166	35	49
SIG S.p.A.	Dato non disponibile	70.436	50.438	55.003

AZIONI PROPRIE E OPERAZIONI RELATIVE

La società non ha mai detenuto azioni proprie né ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non ci sono state attività di ricerca e sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI IN TEMA DI RIVALUTAZIONE DEI BENI

Nessuno dei beni in patrimonio è stato oggetto di rivalutazione monetarie e/o economiche.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La gestione aziendale, come complesso di operazioni teso al perseguimento degli obiettivi, attraverso l'assunzione di decisioni sull'impiego delle risorse economiche disponibili e delle risorse umane è condotta dal Consiglio di Amministrazione di CIS srl.

L'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2381, commi 3 e 5 c.c., è tenuto a curare e valutare che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle società siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

L'organizzazione e il dimensionamento di CIS srl sono determinati quindi in correlazione alla pluralità degli ambiti di operatività dell'azienda che deve garantire in ciascuno adeguate professionalità e competenze anche per rispondere alle esigenze derivanti dalla crescente e continua implementazione normativa.

L'attività dell'azienda si svolge principalmente nella sede legale, amministrativa in Maiolati Spontini in Via Fornace n. 25.

Presso la sede della società sono allocati gli sportelli aziendali con un ampio orario di accesso per la ricezione del pubblico.

CIS srl fornisce, inoltre, i seguenti servizi di assistenza e pronto intervento: Pronto intervento su servizio pubblica illuminazione - Reperibilità per affissione manifesti urgenti/funebri.

Sedi secondarie e unità locali

Precisiamo, come richiesto all'articolo 2428 ultimo comma del vigente Codice Civile, che CIS srl ha le seguenti unità locali:

- Sede legale-amministrativa CIS Via Fornace n. 25 – Maiolati Spontini
- Magazzino igiene ambientale – Via Fabriano, 20 - Maiolati Spontini
- Deposito/archivio – Località Scappia - San Paolo di Jesi
- Centrale idroelettrica – Via Fiume – Maiolati Spontini

Risorse Umane e organizzazione

Al 31 dicembre 2024 risultano in forza n. 18 dipendenti, in costanza di dimensionamento rispetto al 31 dicembre 2023.

La struttura organizzativa prevede due aree principali:

- Area I - Affari generali e servizi amministrativi
- Area II - Servizi tecnici.

con la seguente consistenza di personale (struttura a tempo indeterminato) al 31.12.2024:

	Area I Affari Generali e Servizi Amministrativi		Area II Servizi Tecnici	
	CCNL gas acqua	CCNL Federambiente	CCNL gas acqua	CCNL Federambiente
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	1	-	1	-
Impiegati	8	-	2	1
Operai	0	-	-	5
Totale	9	0	3	6

Nell'ambito degli impiegati dell'Area I, è ricompresa n. 1 unità assunta ai sensi della legge 68/99.

Per il raccordo organizzativo interno della struttura è stata prevista, in capo al Quadro dell'Area I - Affari generali e Servizi Amministrativi, una funzione di coordinamento interno generale.

In azienda sono applicati due contratti di lavoro: il CCNL Utilitalia gas acqua per la generalità dei servizi e il CCNL Utilitalia Ambiente per il comparto igiene ambientale.

Trend organici - Personale a tempo indeterminato

(dati al 31.12 di ogni anno)

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Dirigenti	/	/	/	/	-	-
Quadri	2	2	2	2	2	2
Impiegati	11	11	13	13	15	16
Operai	5	5	5	6	7	9
Totale	18	18	20	21	24	27

Personale a tempo indeterminato distinto tra impiego tempo pieno e tempo parziale

(dati al 31.12 di ogni anno)

	ANNO 2024		CCNL FEDERAMBIENTE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo pieno	3	8	5	1
Tempo parziale	1			

Movimentazione consistenza organico

Personale a tempo indeterminato:

	Area I				Area II			
	Situazione al 1.01.2024	Uscite	Entrate	situazione al 31.12.2024	Situazione al 1.01.2024	Uscite	Entrate	situazione al 31.12.2024
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	0	0	1	1	0	0	1
Impiegati	8	0	0	8	3	0	0	3
Operai	0	0	0	0	5	0	0	5
totale	9	0	0	9	9	0	0	9

Ore sciopero

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Totale	-	-	-	-	-	-	-

Per la gestione del servizio di pubbliche affissioni si opera con personale con contratto intermittente. Per far fronte alle necessità operative per sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro (malattie, ferie, aspettative..) e per far fronte a incrementi e picchi di attività, ove non sono state possibili diverse organizzazioni del lavoro, si è proceduto con personale a tempo determinato o interinale. CIS srl infatti deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai disciplinari di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi.

La formazione

L'attività formativa e di aggiornamento del personale di CIS srl, nell'esercizio, è stata articolata in momenti di aggiornamento seminariale individuale e in corsi di formazione esterni, è stata promossa in maniera flessibile e dinamica nel senso che è stata condotta sulla base dei fabbisogni formativi delle varie funzioni aziendali e delle necessità derivanti dagli sviluppi normativi.

E' altresì oggetto di programmazione costante la formazione trasversale, per tutta la struttura, attinente la normativa su d.lgs. 231/2001, L.190/2012 e d.lgs. 33/2013 e su normativa privacy - Regolamento Europeo 679/2016.

L'azienda ha partecipato altresì ad un Avviso Fonservizi (Fondo Interprofessionale Servizi cui la nostra azienda ha aderito in relazione alla formazione continua). Il Bando 01/2022 con formazione terminata nel 2024 on line ha visto la partecipazione di una parte del personale Amministrativo e Tecnico. Le tematiche formative hanno riguardato: Corso Microsoft Excel base – Il codice degli appalti e affidamenti sottosoglia.

Politiche di relazioni industriali

Durante l'esercizio gli Amministratori della società hanno mantenuti contatti costanti con le organizzazioni sindacali per un'informativa/aggiornamento sull'andamento aziendale e sulle tematiche previste dai CCNL.

Le relazioni industriali hanno avuto ad oggetto anche gli accordi di contrattazione e la firma degli accordi integrativi sul comparto gas-acqua e igiene ambientale. La dinamica del costo del lavoro è stata condotta sulla base delle linee guida e previsioni di budget.

Ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione ambientale, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Relativamente a:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: non si rilevano eventi;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'azienda per reati o danni ambientali: non si rilevano eventi.

Sicurezza sul lavoro

Si da atto che vengono adottate le prescritte misure di sicurezza e che si provvede ad aggiornare il "Documento di valutazione dei rischi" in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008, documento finalizzato a riportare gli esiti delle valutazioni dei rischi lavorativi e della definizione delle misure di prevenzione e protezione per il personale, in relazione all'attività lavorativa svolta e alla individuazione e programmazione degli interventi di miglioramento.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi è interno alla struttura e partecipa regolarmente ai corsi di aggiornamento previsti dalla normativa.

Il Rappresentante dei lavoratori in materia di sicurezza è interno al personale dipendente ed ha frequentato regolarmente corsi di aggiornamento come previsto dalla normativa. I lavoratori sono sottoposti regolarmente a visita periodica come da protocollo sanitario redatto dal medico competente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola (per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale).

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

In ossequio all'art. 2428 si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Rischio riconducibile al credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

In considerazione dell'ambito di operatività della società si ritiene il rischio contenuto e poco significativo riguardo alla sua esigibilità in quanto i clienti della società sono principalmente i Comuni soci tenuti agli obblighi di contabilità pubblica. Per quanto riguarda il rischio di credito verso altri soggetti l'amministrazione provvede a un costante e attento monitoraggio.

L'esposizione dei crediti verso clienti al 31.12.2024 ammonta complessivamente ad € 1.690.774 al netto di fondi svalutazione crediti pari ad € 242.370.

Si dà altresì atto che la situazione dei debiti e dei crediti reciproci tra CIS srl e Comuni soci è periodicamente asseverata dai rispettivi organi di controllo ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legge 95/2012 art. 6 comma 4.

Rischio finanziario e di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come il rischio che la società ha ad adempiere alle proprie obbligazioni, è costantemente monitorato con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata periodicamente. Al momento non risultano particolari rischi di liquidità che richiedano interventi.

Il livello di indebitamento complessivo nei confronti del sistema creditizio è esclusivamente rappresentato da debiti (mutui) a medio/lungo termine per il cui dettaglio si rinvia alla parte dedicata che precede.

Rischi di mercato - regolatori

La peculiarità delle società in house providing come la Vostra è quella di avere un mercato circoscritto e limitato agli ambiti locali degli enti soci, i quali, attraverso le loro funzioni tipiche di controllo e indirizzo, ne determinano l'azione. In quest'ottica, quindi, si potrebbe più opportunamente parlare di rischio normativo e regolatorio, riferendoci al fatto che la continua evoluzione e mutevolezza della normativa sin qui succedutasi sui servizi e società pubbliche non ha permesso una incisiva programmazione strategica di medio periodo, frenando una proficua pianificazione di azioni e investimenti. La società opera in gran parte in settori regolati con la conseguenza che, il cambiamento delle regole di funzionamento di tali settori di business nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione.

Rischio tasso

È il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti che la Società può aver sottoscritto per finanziare gli investimenti nei settori gestiti.

Tale rischio in CIS è molto circoscritto stante il contenuto livello di accesso al credito. Per il dettaglio si rinvia alla apposita sezione.

Rischio prezzo

Il rischio prezzo è limitato ai costi operativi esterni e alle forniture per le parti che non costituiscono "costi passanti" per disposizione regolatoria o per previsioni contrattuali con i Comuni soci.

Rischio cambio

Non sussiste rischio cambio in quanto l'attività è interamente svolta nel territorio nazionale.

Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Il d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del medesimo TUSP, predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, in cui si dia conto circa:

- l'adozione di uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

CIS srl – nel richiamare quanto disposto dall'art. 26 dello statuto societario - provvede alle informazioni di cui sopra all'interno della presente Relazione sulla gestione.

Riguardo le informazioni di carattere generale sul governo societario quali: dati societari, assetto proprietario, organi societari, personale, sedi e altre informazioni si rimanda ai capitoli specifici della presente relazione.

Adozione di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

In conformità alle richiamate disposizioni normative e statutarie, l'Organo Amministrativo della società ha predisposto a partire dal 2017 un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che è oggetto di monitoraggio periodico ed eventuale aggiornamento.

Il programma va ad integrare il sistema di gestione dei rischi aziendali già strutturato, il quale poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità tra cui i seguenti organi principali:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione
- Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo generale
- Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo Tributi
- Collegio Sindacale a cui compete anche la revisione legale dei conti;
- Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che svolge anche le funzioni di OIV.

Il cuore del programma di valutazione del rischio è l'individuazione ed il monitoraggio di una serie di indicatori orientati a monitorare lo stato di salute della Società alla luce del principio di continuità aziendale e alla anticipazione dell'emersione del rischio di crisi, attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari per consentire agli amministratori della società di affrontare e risolvere tale criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Il Programma è stato elaborato sulla base della specifica operatività della Società, delle sue peculiarità e dello Statuto sociale. In correlazione a ciò sono state definite le grandezze economiche e gli indicatori di riferimento, nonché le relative soglie di allarme.

Ad integrazione della riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico e della elaborazione degli indici e dei flussi riportati in Nota integrativa e nelle parti dedicate della presente Relazione sulla Gestione - concorrenti alla valutazione del rischio - sono stati focalizzati, allo scopo, degli indicatori quantitativi, di natura contabile e gestionale tenendo in considerazione la natura della società, le caratteristiche di settore, le sue dimensioni e strutturazione.

La Società ha definito le grandezze e gli indicatori contabili e gestionali validi per il costante monitoraggio della propria operatività economica e finanziaria, allo scopo di intercettare con possibile anticipo l'emersione di eventi che possono minarne la solidità economica e finanziaria.

La società ha altresì definito – rispetto a ciascun indicatore – la "soglia di allarme", cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società, meritevole quindi di approfondimento.

Dette soglie, determinate e calibrate sulla specifica operatività della Società, sono costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti anche in base alle previsioni contenute nel Codice Civile.

Di seguito si riportano i riferimenti per l'anno 2024.

Indicatore	Parametri di calcolo indicatore	Soglia di anomalia/allarme	Risultanze 2024
Andamento gestione operativa della società	Differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.	Qualora minore di zero in concomitante presenza di una perdita di esercizio	Il bilancio 2024 rileva una differenza positiva tra valore e costi della produzione
Erosione del patrimonio netto	Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo	Se superiore al 5% del capitale sociale	Non sono state rilevate perdite negli ultimi 3 esercizi
Indice di struttura finanziaria	Rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (Mezzi Propri + Passività consolidate)/Attivo fisso	se inferiore a 1 in una misura superiore al 30%	1,30
Peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari su fatturato	Se superiore al 5%	0,90%.

41

Ulteriore elemento di valutazione è rappresentato dalla relazione redatta dal Collegio Sindacale da cui possano emergere eventuali segnalazioni circa la continuità aziendale.

Dall'esame degli indicatori sopra riportati non si rilevano dati anomali tali da prefigurare situazioni di rischio di crisi aziendale nel breve periodo. Peraltro, si sottolinea che nella disamina dei singoli settori di operatività della società sono state evidenziate informazioni e valutazioni prospettiche specifiche.

Si dà atto, infine, che l'Organo Amministrativo di CIS srl garantisce un costante flusso informativo verso i Soci circa lo stato della società e dei singoli servizi condotti al fine di permettere da parte degli stessi l'esercizio del c.d. "controllo analogo" sulla loro società in house e quindi l'adozione di indirizzi e provvedimenti utili a orientare l'azione amministrativa e garantire la continuità aziendale.

Strumenti integrativi di governo societario di cui all'art. 6 cc. 3 – 4 – 5 del D.Lgs. 175/2016

Relativamente alla opportunità di integrare gli strumenti di governo societario di cui all'art. 6 cc. 3 – 4 – 5 del D.Lgs. 175/2016, si definisce quanto segue:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

La Società, in

considerazione della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessaria la predisposizione di regolamenti interni volti a garantire la conformità della propria attività alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

CIS srl infatti è una società in house che svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali esclusivamente dei Comuni soci committenti. La società, peraltro, ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 e specifici protocolli aziendali di organizzazione, gestione e controllo tra cui quelli per la regolamentazione di acquisto di beni, servizi e lavori e reclutamento di personale.

- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo

statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

Al momento non si ritiene di strutturare uno specifico ufficio di controllo stante l'organizzazione già in essere, l'attività svolta e le dimensioni aziendali.

- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

L'azienda ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 in cui sono integrati il Piano di prevenzione della corruzione e Programmi per la Trasparenza (ex L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013) e un Codice di Comportamento nonché un Codice Etico oltre a specifici regolamenti/protocolli gestionali interni.

Si ritiene che dette regole di comportamento siano strumenti adeguati di tutela dei clienti, dei dipendenti, dei collaboratori nonché degli altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività con la società.

- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria date le dimensioni dell'azienda.

ALTRE INFORMAZIONI

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

L'Organo Amministrativo di CIS srl in data 16 luglio 2015 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Il D.lgs 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli Enti per gli illeciti amministrativi e prevede che l'Ente risponda qualora uno dei suoi dipendenti o amministratori commetta reati nell'interesse o a vantaggio dell'Ente medesimo. La presenza di un MOGC che garantisca il monitoraggio dei processi critici dell'Ente e che, conseguentemente, eviti o comunque sia finalizzato ad evitare la commissione dei reati è una esimente per la società stessa.

Il Modello ex d.lgs. 231/2001 di CIS srl è regolarmente sottoposto a revisioni e aggiornamenti.

Organismo di Vigilanza aziendale

Contestualmente all'adozione del Modello 231, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 e tenuto conto delle caratteristiche peculiari della propria struttura organizzativa, la Società ha previsto la funzione di vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello, in capo a un Organismo di Vigilanza monocratico esterno dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è il soggetto che sovraintende il processo organizzativo, di controllo e verifica, introdotto dall'ex D.Lgs. 231/2001, in merito alla prevenzione sulla commissione d'illeciti amministrativi. Egli opera altresì in stretto coordinamento con il RPCT al fine di un ottimale presidio alla verifica della puntuale applicazione delle misure adottate per la prevenzione della corruzione.

Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza

CIS srl, sulla base della Legge n. 190 del 6.11.2012, entrata in vigore il 28.11.2012, con cui sono state approvate le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, D.L.90/2014, come convertito in L.114/2014, Deliberazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, Linee Guida ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, si è dotato di un Piano di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità.

Alla luce delle indicazioni convergenti scaturenti dal PNA e dalle Linee Guida ANAC precitate, la scelta di CIS srl è stata quella di dare organica e adeguata attuazione alla normativa sulla prevenzione della corruzione (L.190/2012) e trasparenza (D.Lgs. 33/2013) mediante l’adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrando in esso le misure specifiche in parti dedicate denominate Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Nel mese di Dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato ad integrazione dell’assetto preesistente, il Protocollo avente ad oggetto “Canali – procedure – presupposti di segnalazione delle violazioni del diritto dell’Unione Europea e delle normative nazionali e protezione delle persone che segnalano le violazioni indicate nel D.Lgs. 24/2023 – protocollo Wistleblowing”.

Il regolamento disciplinando il “canale di segnalazione interna”, in ottemperanza del D. Lgs. n.24/2023, deve garantire, fra le altre, la riservatezza dell’identità segnalante, delle persone coinvolte e/o delle persone comunque menzionate nella segnalazione.

Il Modello e pedissequo PTPCT sono periodicamente aggiornati. L’ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2023.

Nel dicembre 2024 è stata confermata l’adeguatezza, per l’anno 2025, dell’attuale Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e pedissequi Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed annesso Programma per la Trasparenza come da aggiornamento approvato nel dicembre 2023.

Ciò alla luce delle nuove semplificazioni introdotte con il PNA 2022, rivolte a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, contemplanti la possibilità, dopo la prima adozione, di confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell’organo di indirizzo.

Si dà atto che vengono assicurate le attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali in materia di adempimenti derivanti dall’applicazione del D.lgs. 231/2001, L.190/2012 e D.Lgs. 33/2013 e loro s.m.i. .

Codice etico

Contestualmente alla approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, CIS srl si è dotata di un Codice Etico.

Con detto documento si è inteso definire in maniera chiara ed univoca l’insieme dei valori che la società CIS srl riconosce, accetta e condivide e l’insieme delle responsabilità che assume verso l’interno e verso l’esterno. Esso contempla gli impegni e le responsabilità etiche, perseguite ed attuate nello svolgimento di tutte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel

rispetto di tutti i portatori di interesse, da parte degli amministratori, dei sindaci, dei dipendenti, collaboratori e fornitori di CIS srl.

Tutela dei dati personali –Privacy-

In tema di tutela dei dati personali nel corso del 2024 è proseguita l'attività di adeguamento di policy e procedure in conformità alle prescrizioni normative del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" - Regolamento (UE) 679/2016, del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (come modificato dal D. Lgs. 101/2018) e delle indicazioni del Garante della Privacy. Le funzioni aziendali coinvolte sono state impegnate nel costante aggiornamento delle informative agli interessati e della documentazione con impatto sul trattamento dei dati personali, ivi inclusi i registri di trattamento, assicurando la compliance aziendale in materia di privacy.

44

Per quanto sopra, nel ringraziare tutti i Soci, il Collegio Sindacale, e tutto il personale aziendale per la competenza e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2024.

Moie di Maiolati Spontini, 29 maggio 2025

**Per Il Consiglio di Amministrazione
f.to Il Presidente di CIS srl
dott. Marco Catani**